

# ROTARY

NOTIZIARIO  
DEL GOVERNATORE  
STEFANO CAMPANELLA

# 2018

M A G G I O  
G I U G N O

# MAGAZINE

DISTRETTO 2060

Supplemento alla rivista Rotary Italia n.5 di Maggio 2018 - Registrazione Tribunale di Milano n.89 dell'08.03.1986 - Direttore Responsabile: Andrea Perrice  
Poste Italiane Spa - spedizione in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L.27.02.2004 n.46) art. 1 comma 1 DCB Milano - rivista mensile - anno LXXXVIII - Euro 2,50



*Raccontiamo il nostro servizio*

**Rotary**  
Distretto 2060



ROTARY:  
MAKING A  
DIFFERENCE

Distretto 2060 · Friuli Venezia Giulia · Trentino - Alto Adige / Südtirol · Veneto

# INDICE

**01 Agire uniti per il rinnovamento del Rotary**

**02** La nuova annata rotariana 2018-2019 "By the Inspiration"

**04** La pianificazione strategica dei Club Rotary **Pensiamo al Rotary che verrà**



**06** La nuova formazione distrettuale **Innovare per cambiare**

**08** Qual è lo stato dell'Effettivo nel Distretto?

**10** L'ottava edizione del Forum distrettuale dell'Affresco **I Volti dell'Affresco**



**12** La Pace è ancora un'utopia?

**14** La Comunicazione, una priorità per il Rotary **Comunichiamo quello che facciamo e non quello che siamo**



**18** Piena integrazione fra cartaceo e digitale

**19** Azione giovanile: quando innovazione è fedeltà alle origini

**21** Al servizio della Rotary Foundation

**24** Il convegno Rotary - Lions "Ogni Promessa è a debito" **I sette peccati capitali dell'economia italiana**



**28** L'esperienza: un Master per l'Acqua

**29** Lotta al Tracoma in Etiopia

**31** Quando la volontà vince ogni ostacolo

**32** La Fellowship della Comunicazione sta decollando

**34** L'89° Rotary Club del Distretto **Cittadella Alta Padovana**



**36** Udine: convenzione Ateneo - Rotary per i servizi agli studenti

**37** Un service comune: ShelterBox per le calamità

**38** "Where the Impossible will Be Possible"

**39** Acqua e Assistenza Sanitaria in Zimbabwe

**40** "I Precursori"... dell'Autismo"

**41** Una formella del portale dell'Abbazia San Zeno Maggiore di Verona

**42** E.R.I.C. European Rotaract Information Center

**43** Lo Scambio Giovani nel Distretto

**44** "Addolciamo l'Autismo" è il service distrettuale dell'anno

**III** **Bacheca elettronica "GiovaniRotaryImpresa"**



Supplemento alla rivista Rotary Italia n.5 di Maggio 2018  
Reg. Trib. di Milano n.89 dell'08.03.1986

**Editore**  
Pernice Editori Srl  
Via G.Verdi, 1  
24121 Bergamo  
Tel. +39 035 241227  
web@perniceeditori.it  
www.perniceeditori.it

**Direttore Responsabile**  
Andrea Pernice

**Rotary Magazine**  
Rotary International Distretto 2060

Vicolo Rensi, 5 - 37121 Verona  
Tel. / Fax +39 045 591550  
segreteria2017-2018@rotary2060.eu  
C.F. 93133140231

Autorizzazione Tribunale di Treviso n.1177 del 18.02.2003

**Direttore Responsabile**  
Giandomenico Cortese

**Redazione**  
Roberto Xausa  
Pietro Rosa Gastaldo  
(Coordinamento Editoriale)  
cell. 335 1806044  
prgastaldo@gmail.com

**Segreteria Operativa Distrettuale**  
Susanna Elena Viviani  
Tel. +39 045 591550  
segreteria2017-2018@rotary2060.eu

**Grafica e Impaginazione**  
Bellani Claudio  
Via D.Pittarini, 93  
35010 San Pietro in Gu / PD  
bellani@bellani.eu

**Stampa**  
Tipografia Dal Maso Lino Srl  
Via A.Volta, 27/29  
36063 Marostica / VI  
Tel. +39 0424 470201  
info@dalmaso.it

**Sito web**  
www.rotary2060.org



Stampato su carta ecologica certificata PEFC prodotta da materia prima proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile e da fonti controllate.

# Agire uniti per il rinnovamento del Rotary

L'annata da Governatore del Distretto è stata una grande esperienza, che mi ha arricchito sul piano umano, per le nuove amicizie, per il calore che ho registrato in ogni visita, per aver conosciuto da vicino le molte attività di servizio che i Club realizzano nelle loro comunità.

Con **Adele**, vi ringrazio della vostra passione e del vostro impegno disinteressato.

Nelle visite agli **ottantanove Club** ho potuto spiegare l'insegnamento ecologico del Presidente Internazionale **Ian Risseley**, attraverso la narrazione degli alberi da piantumare, del simbolismo riportato sulla cravatta dell'annata, del radicamento del Rotary nel territorio; la differenza che facciamo agendo uniti, insieme. Ho spiegato il logo dell'annata simbolo della Diversità; nel cerchio, infatti, è rappresentata l'unione di uomini e donne di diverse origini, religioni, nazionalità, etnie; essi attraverso il Rotary riescono a comprendersi ed essere solidali, cordiali e al servizio degli altri: **DIVERSITÀ** come **GARANZIA**. Abbiamo una causa da servire, soprattutto cercare di trasformare sempre più i soci in veri rotariani, rendendoli tutti amici tra loro. Nei forum sull'Effettivo, la Comunicazione, la Fonda-



zione Rotary, l'Acqua e la Pace, a cento anni dalla fine della Prima Guerra Mondiale, fatto con **Inner Wheel**, sono emerse importanti valutazioni e considerazioni da parte di tutti gli intervenuti ed è quanto ci eravamo proposti. Consapevoli della brevità dell'incarico annuale abbiamo cercato di far risaltare vecchie e nuove esperienze come una specie di "Istruzione" dei soci giovani e anziani; formazione rotariana: formarsi per formare, cercando di coinvolgere tutti verso una nuova visione del Rotary. Il Rotary non può rimanere fermo né indietreggiare. La nostra è un'associazione progressiva, come diceva **Paul Harris**. Il rapporto con il Rotaract è fondamentale, e in occasione

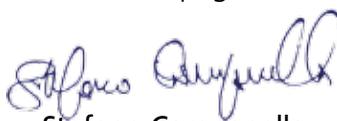
della celebrazione dei 50° dalla sua fondazione, ho avuto modo di usare le parole del Presidente internazionale: dobbiamo collaborare di più con il Rotaract. Sessanta Rotary Club sugli 89 del Distretto sono padrini di un Club Rotaract, ed è una buona percentuale, ma possiamo fare ancor di più per loro.

Mentre i giovani hanno capito l'importanza di avere delle donne come socie attive, e hanno raggiunto la parità di genere, noi continuiamo ad avere un numero ancora insufficiente di presenze femminili, che invece dovrebbero aumentare nei nostri Club e rapidamente.

Anche questa è una sfida che dobbiamo vincere facendola nostra, sia per l'effettivo sia per il nostro rinnovamento.

L'anno si sta chiudendo, dopo l'importante Conferenza presidenziale di Taranto "**Maternal and Child Health and Peace**", con il Congresso Distrettuale a Trento - Mezzocorona e la Convention Internazionale di Toronto - Canada.

Grazie del vostro impegno.

  
**Stefano Campanella**  
Governatore Distrettuale  
2017/2018

La nuova annata rotar

# "By the In

**De Paola al Seminario d'Istruzione  
il significato di "Siate d'Ispirazione"**



Il Rotary ha bisogno di un cambio di passo, per essere più forte, per tornare a crescere, **"perché è qualcosa sopra di noi"** e ciò può essere fatto, ha ricordato **De Paola**, partendo dalle motivazioni e dai valori che uniscono i rotariani che agiscono per il bene delle loro comunità, che s'impegnano a cambiare il mondo. Ed è questa la **vision** che ci deve portare a essere d'ispirazione, ha spiegato **De Paola**: **"Crediamo in un mondo dove tutti i popoli, insieme, promuovono cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità vicine, in quelle lontane, in ognuno di noi"**. I rotariani devono essere degli **agenti del cambiamento**, con il loro esempio, mostrando entusiasmo, empatia verso gli altri, amore, audacia nell'agire, ani-



**"I protagonisti del SIPE siete voi"**, con queste parole esordisce il Governatore eletto 2018-2019 **Riccardo De Paola**, rivolto ai presidenti e ai dirigenti della nuova annata rotariana, che affollavano la sala al Seminario d'Istruzione 2018-2019. Un seminario svolto in modo nuovo, che ha reso protagonisti i presidenti dei Club, con tavoli di lavoro che hanno permesso di discutere del Rotary, del suo assetto e delle novità che lo attendono, in una parola: il suo futuro. **"Il Distretto sarà come un compagno che affiancherà i Club nell'annata"**, è stato il secondo messaggio di **De Paola**, perché il rinnovamento del Rotary riguarda tutti, e si basa sia sul suo ricco patrimonio di esperienze, ma, soprattutto, sulla sua capacità di rinnovarsi, di percorrere strade

Sopra: **Riccardo De Paola**. nuove, di trovare nuove motivazioni, di **"fare qualcosa che duri ben oltre la nostra vita individuale"**. Dopo il saluto d'apertura del SIPE, portato dal Governatore **Stefano Campanella**, **Riccardo De Paola** ha presentato il messaggio del nuovo Presidente internazionale, **Barry Rassin** **"Siate d'ispirazione"**, che racchiude in sé la nuova carica ideale che deve guidare i rotariani nella loro azione umanitaria e di servizio. **"Ispirare i soci dei vostri Club a desiderare qualcosa di più grande, di motivarli a fare di più, a migliorare se stessi, a voler cambiare per realizzare in pieno il proprio potenziale"**, questo, per il Governatore eletto, è il significato del motto dell'annata **"Be the Inspiration"**.

# spiration”

dei Presidenti Eletti:  
e”.

mati dalla voglia di fare sempre di più.

Essere agenti di cambiamento, ha insistito **De Paola**, significa vivere i principi di amicizia, integrità, diversità, leadership del Rotary, che caratterizza ciascun rotariano nel suo servizio per gli altri. **“Essere agenti di cambiamento, iniziando da noi stessi”**, ha ripetuto **De Paola** **“cercando e ritrovando in noi l’innata capacità di entusiasmarci, e ripensando alle motivazioni che hanno portato ciascuno di noi a essere parte del Rotary e che ci spingono a rimanervi”**.

Tutto sta cambiando, ha ricordato, indipendentemente dalla nostra volontà. Il Rotary per anni è stato fermo, basti pensare al tardivo ingresso delle don-  
Sotto: La sala del SIPE.



Sopra: Riccardo De Paola con Barry Rassin e le signore Christine ed Esther.

ne nei Club. Ora il Rotary vuole recuperare il terreno perduto, ci chiede di scegliere l’innovazione, in un momento delicato, in bilico tra passato e futuro.

**“Questo è un mondo che cambia, dobbiamo essere pronti a cambiare con lui”** affermava **Paul Harris** nel secolo scorso e ricordava che **“la storia del Rotary dovrà essere scritta e riscritta di nuovo e di nuovo ancora”**.

**“Impariamo a conoscere il Rotary, prima di tutto noi”**, ha esortato il Governatore eletto, **“più comprendiamo cos’è il Rotary più ce ne ‘inna-**

**moriamo’ e possiamo coinvolgere e ispirare gli altri”**.

Amicizia, tolleranza, lavoro disinteressato e volontario, e coraggio di cambiare. È ciò che il Rotary ci chiede ora: di scegliere il futuro. Senza timore. Ed è quello che vi chiedo anch’io.

**“Noi possiamo trasformare la vita di molte in persone, in una vita a colori”**, com’è stato fatto con la campagna di

eradicazione della polio, ha precisato **De Paola**, che oggi conta solo pochi casi nel mondo, o l’azione per la pace, per l’acqua, per l’istruzione, per dare a ogni essere umano condizioni di vita dignitose.

Questo è il Rotary che **De Paola** chiama all’impegno e al cambiamento, perché, termina, **“il Rotary deve regalarci emozioni positive e felicità nel percorrere tutti insieme la stessa strada”**. Questa è la gioia di essere rotariani.

Pietro Rosa Gastaldo

# Pensiamo al Rotary che verrà

*Una nuova formazione per innovare, coinvolgere e motivare.*

Il Distretto 2060

È stato il DGN **Massimo Ballotta**, subito dopo la relazione di **Riccardo De Paola**, a illustrare al SIPE le modalità della nuova formazione dei dirigenti dei Club Rotary, incentrando il suo intervento sulla **pianificazione strategica pluriennale**, che coinvolga almeno i tre presidenti di Club, dell'annata in corso e quelli eletto e nominato. Nel seminario **Ballotta** ha posto l'accento sulla necessità che i Club del Distretto perfezionino un'intelligente pianificazione

*Sotto: I quattro Governatori: Alberto Palmieri, Stefano Campanella, Riccardo De Paola e Massimo Ballotta.*

strategica e operativa, condivisa dai presidenti.

Ha ricordato che: *"Il piano strategico costituisce la struttura base per garantire il futuro dei Club, ma soprattutto getta le basi per realizzare la vision della nostra organizzazione, in grado di riflettere l'impatto sul mondo e sui soci cui il Rotary aspira"*. **Ballotta** ha suggerito gli strumenti operativi necessari al raggiungimento della **mission** del Rotary, permettendo ai presidenti eletti, in un successivo approfondimento con tavoli di lavoro ristretti, di sviluppare i temi proposti con l'aiuto degli assi-

stenti del Governatore.

È un'innovazione che ha l'obiettivo di costruire una formazione interattiva, coinvolgente, per rendere protagonisti i presidenti e i soci. Si tratta, ha insistito **Ballotta**, *"d'infondere quella scintilla in grado di accendere l'entusiasmo senza il quale non si è mai compiuto niente di grande"*. È un percorso finalizzato anche a ridurre le distanze tra il Distretto e i Club. È una sfida da perseguire, che un anno fa è stata lanciata dal Congresso di Verona, dove le mani di quattro Governatori in carica, e quelli futuri, si sono unite assieme a significare che insieme si può credere in ogni risultato.



I VINI DI MASSIMO BASSANI



*Isola Augusta*  
PALAZZOLO DELLO STELLA UDINE



ISOLA AUGUSTA  
**PROSECCO**  
DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA  
• B R U T •  
MILLESIMATO

**“Dimmi ed io dimentico - Insegnami e posso ricordare - Coinvolgimi ed io imparo”.**

Con questa massima, del filosofo confuciano **Xun Kuang**, ho iniziato la mia formazione a *Training Leader* del Rotary International lo scorso gennaio a San Diego. Quando alla fine dell'Assemblea Internazionale **Riccardo De Paola** mi ha proposto di provare a fare qualcosa di simile, in vista del **SIPE 2018-2019**, non ho esitato a dirgli di sì col massimo entusiasmo. La massima confuciana sintetizza bene come avviene il processo di apprendimento negli adulti. Se è coerentemente applicata alla formazione, sostiene adeguatamente il processo di apprendimento, premessa per il cambiamento che auspichiamo. Il formatore ben preparato è spesso chiamato ad agire nel



Sopra: *Presidenti al lavoro.*

ruolo di *facilitatore*: è un ruolo neutrale, che guida e monitora la discussione, stimola e agevola il confronto, affinché i partecipanti si scambino idee di qualità. Il suo ruolo consiste nell'introdurre e presentare gli argomenti, facilitare lo scambio di conoscenze ed esperienze,

focalizzare la discussione sugli obiettivi di apprendimento predefiniti. Il *facilitatore* deve avere capacità, affidabilità ed entusiasmo, per sviluppare l'abilità e la volontà dei partecipanti a ritenere le informazioni e le conoscenze apprese e di applicarle quando ne avranno l'occasione, meglio se immediatamente. Per avere successo è necessario saper trasmettere ai partecipanti un'immagine positiva, gestire bene il tempo a disposizione e far partecipare attivamente tutti i presenti.

**Come imparano gli adulti?** Capire i principi fondamentali di come gli adulti apprendono è essenziale al *facilitatore* per poter rispondere alla criticità del suo ruolo. Il principio fondamentale dell'apprendimento negli adulti è di *“aiutarli a imparare”* per rapporto a *“insegnar loro ciò che noi vogliamo che loro sappiano”*. I modi da utilizzare sono quindi basati sul principio di un apprendimento facilitato e non di un insegnamento scolastico.

Gli adulti sono generalmente auto-diretti. Sono motivati ad apprendere informazioni che siano immediatamente applicabili alla loro situazione e alle loro necessità. Ciascuno di loro ha una necessità e uno stile d'ap-

La nuova formaz

# Innovare pe

*Una discussione inter  
stimolata dal*



Sopra: *I tavoli di lavoro dei presidenti.*

prendimento strettamente personali. Le loro esperienze passate gli fanno intuire ciò che può tornargli utile nel processo di apprendimento. Gli argomenti proposti devono quindi essere rilevanti rispetto alle loro circostanze. La funzione del formatore pertanto deve essere quella di *facilitatore* per rapporto all'*Insegnante Accademico*. Queste poche considerazioni ci fanno rendere conto che molte delle nostre formazioni distrettuali, improntate al metodo frontale, con un relatore che parla a 200-300 rotariani, necessitano una rivisitazione.

Al **SIPE 2018-2019** questo nuovo metodo formativo è stato applicato per la prima volta, e i futuri Governatori hanno auspi-

# er Cambiare

*prattiva, coinvolgente,  
"facilitatore".*

cato come la formazione distrettuale abbia l'obiettivo di rendere protagonisti i presidenti, infondendo quella scintilla in grado di accendere l'entusiasmo.

È anche un percorso finalizzato a ridurre le distanze tra il Distretto e i Club. È una modalità che può dare risultati positivi se diventa uno standard, anche a livello provinciale. Sta a noi valorizzare quanto emerso e continuare: credo che la strada sia quella giusta. Gli assistenti hanno manifestato entusiasmo per la nuova metodologia formativa, poiché, hanno rilevato, si rendono i presidenti i veri protagonisti della formazione, dando

Sotto: Il PDG Ezio Lanteri.

gli la possibilità di esprimere opinioni e stimoli, confrontandosi in modo aperto con tutti.

La valutazione complessiva da parte dei partecipanti, se è iniziata con un cauto scetticismo, più ci si avvicinava alla chiusura maggiore era l'interesse, anche il numero degli interventi, tanto da giustificare almeno un'altra ora di discussione. C'è stato un comportamento molto collaborativo e di grande disponibilità: è opinione di tutti che ci voglio-



## IL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI AL SIPE

### MATTINO

- **Stefano Campanella**
- **Riccardo De Paola**
- **Massimo Ballotta**

### POMERIGGIO

- **Roberto Xausa**  
*La comunicazione del Rotary*
- **Franco Posocco**  
*Etica e legalità*
- **Stefano Chiocon**  
*Formazione nuovi soci*
- **Alberto Palmieri**  
*Progetti sociali*
- **Marco Fiorio**  
*Protezione civile*
- **Alessandro Perolo**  
*Nuove generazioni*
- **Stefano Battisti**  
*Scambio giovani*
- **Andrea Marcon**  
*RD Rotaract*
- **Camilla Brunazzetto**  
*RD Interact*
- **Cesare Benedetti**  
*Rotary Foundation*
- **Ezio Lanteri**  
*Rotary per il lavoro*

no più incontri di questo tipo. Questa formazione si è rivelata uno strumento straordinario e di grande impatto organizzativo. L'impressione registrata è molto positiva tanto che alcuni hanno commentato: "magari avessi avuto da presidente la stessa chance".

Il nuovo sistema formativo implica, dunque, coinvolgimento e non mero apprendimento ed è stato da tutti apprezzato e da usare anche in futuro.

**PDG Ezio Lanteri**  
*Training Leader  
Rotary International*

**Qual è lo stato dell'Effettivo del nostro Distretto?** La sua fotografia ci permette di fare alcune considerazioni, per guardare alle cose che dobbiamo fare insieme, e in tutti i Club. Il nostro Distretto oggi è composto da **ottantanove** Club più **due** satellite. Quest'anno è stato costituito un nuovo Club, **Cittadella Alta Padovana** che, con **Asolo Pedemontana del Grappa**, sono quelli con i soci più giovani, con un'età media fra i 45 e 46 anni.

Agli inizi di marzo i soci attivi sono **4.519**, con **286** soci onorari, con un'età media che continua a essere alta. Se dovessimo individuare cosa è più importante nel Rotary, come in qualunque organizzazione, ritengo che la risposta corretta possa essere: l'**effettivo**, cioè il patrimonio umano, l'insieme di conoscenze, competenze, abilità, emozioni, acquisite durante la vita e messe a disposizione da ogni socio per il raggiungimento degli obiettivi del Club. L'impegno del Governatore **Stefano Campanella**, nei confronti del Presidente Internazionale **Ian Riseley**, come indicato nel *piano strategico* del nostro Distretto, è preciso: aumentare il numero delle donne, elevare la percentuale dei soci sotto i quarant'anni.

È doveroso in ogni caso fare attenzione alla qualità delle candidature. Infatti, alla presenza di una proposta di ammissione di un nuovo socio, il Club mette in atto una serie di adempimenti, previsti dal Regolamento, necessari per accertare che il candidato socio sia irreprensibile per carattere, che la sua attività goda di una buona reputazione, che sia professionalmente stimato, che abbia spirito di servizio e

# Qual è dell'Effettivo

## Più giovani e donne per co

possa avere una frequentazione del Club. Ogni altra indicazione è superflua.

zione, se i Club vogliono essere rappresentativi nei territori in cui operano, e non consentire l'am-



### Aumentare il numero delle donne.

Le rotariane nel nostro Distretto sono sempre più numerose. Alle **581** rotariane comprese fra i soci attivi si devono aggiungere le **29** comprese fra i soci onorari. La crescita è un dato positivo, tuttavia la percentuale assoluta del 13% di donne nel nostro Distretto non rispetta adeguatamente la presenza femminile, sempre più numerosa e qualificata nelle professioni e nel mondo lavorativo in genere. Nel nostro Distretto ci sono ancora Club "monosex", come si legge dalla situazione dell'effettivo: **2** Club su **89** non hanno mai ammesso soci di sesso femminile. In tale situazione e nel rispetto di ogni autonoma situa-

Sopra: Luciano Kullovitz.

missione delle donne di professionalità qualificata e di elevate capacità umane e sociali, vuol dire, oggi più di sempre, contraddire una delle caratteristiche del Rotary e dei valori che intendono perseguire.

### Elevare la percentuale dei soci sotto i 40 anni.

I numeri stimolano riflessioni, alimentate dal desiderio da parte dei dirigenti rotariani di ringiovanire il sodalizio. L'impulso che induce il Rotary a integrare nuove leve di età compresa tra i 25 e 40 anni trae origine dalla valorizzazione, di origine aziendale, del "capitale umano", asse portante del mondo del business ed ora chiave di volta del-

# lo stato nel Distretto?

## struire il Rotary del futuro.

la crescita e sviluppo del Rotary nel nuovo millennio. Il grande impegno profuso da tutti i Club ha portato ventate di novità che qualche altra cifra consente di precisare: adesso nella fascia di età 25/40 anni sono presenti **240** rotariani suddivisi tra le provincie di Belluno (45 unità), Verona (34 unità), Venezia (33 unità), Padova (30 unità), Vicenza (32 unità), Gorizia e Trieste (17 unità di cui 5 unità Gorizia) e Pordenone (18 unità).

Nelle altre provincie ci sono in totale **31** soci, con una media sotto le **10** unità per provincia. Il 48% di questi soci sono liberi professionisti, il 52% opera nel settore industriale, bancario commerciale, insegnamento universitario, ristorazione, ecc. Un giovane socio oltre all'entusiasmo e alle idee innovative, che apporta all'interno del Club, può costituire un ottimo biglietto da visita per l'intera associazione, che punta a integrarsi nel territorio promuovendo iniziative per la cultura e la solidarietà. L'inserimento di profili anagraficamente giovani non è semplice: se si tratta di casi isolati all'interno del Club, l'integrazione nelle attività può essere problematica, per la diffidenza che può emergere da parte dei soci storici. Nel caso d'ingresso di

nuovi soci, in particolare giovani, occorre lavorare per trovare i giusti equilibri affinché si generi piena coesione per motivarli nel lavoro del Club.

Non va nemmeno trascurata la difficoltà nell'avvicinare giovani professionisti o imprenditori, chiedendo loro impegno e condivisione del proprio tempo libero in una fase di sviluppo di carriera o d'impostazione di una



Sopra, da sinistra: Kullovit, Curti, Favero, Dal Bo, Tabone, Lanteri e Caso. Per questo è importante parlare di **"famiglia rotariana"** rinnovando valori quali l'accoglienza e l'amicizia. È una famiglia che cerca dei talenti, che coltiva la proficua relazione con i Rotaract del proprio territorio e che si affianca alle associazioni di categoria e agli ordini professionali, catalizzando

giovani tanto impegnati quanto disponibili all'impegno. E chissà che anche cifre e numeri rotariani, passo dopo passo, ci diano ragione. Pertanto tutte le iniziative rotariane per i giovani vanno perseguite con entusiasmo e passione per il bene della comunità e per salvaguardare un'importante risorsa umana. Per quanto appassionata sia l'opera dei rotariani a favore degli interessi locali o globali, ogni sforzo rimarrà solo cronaca se i giovani non saranno pronti ad assumere l'impegno e a dare continuità all'opera di chi li ha preceduti, rinnovando e incrementando l'azione rotariana nel mondo. Consideriamo sempre, quindi, che le **"nuove generazioni"** sono il futuro del Rotary e che il futuro del Club dipende **"dal suo operato"**.

Si costruisce oggi ciò che si rac-

coglierà domani. Il Rotary non si conosce per contagio dagli altri soci. Il Rotary si conosce vivendolo e operandovi. Ed è questa una delle ragioni decisive del suo successo nei primi 113 anni della sua storia.

**PDG Luciano Kullovit**  
Presidente Commissione  
per l'Effettivo

*“Durante il lavoro sei preso da una tale e grande concentrazione, che ti astringi dal tuo corpo e per te vale solo l’opera che stai realizzando”.*

Le parole sono la testimonianza dell’artista e frescante moscovita, **Oleg Supereco** e sono state un messaggio di straordinaria intensità che ha creato una palpabile emozione fra i molti presenti al Forum distrettuale i **“Volti dell’Affresco”**. **Oleg Supereco** ha raccontato una giornata di lavoro, con immagini video, riprese durante la realizzazione del grande affresco **“La Pentecoste”** nella cupola della Cattedrale di Noto. La critica definisce quest’opera un caso unico e sorprendente, non solo per le condizioni in cui ha operato il maestro e pittore **Oleg Supereco**, ma per i soggetti e per la formidabile tecnica e il mestiere nell’esecuzione dell’affresco. Il Forum quest’anno si è trasferito da Feltre a Conegliano, nell’incantevole cornice del **Convento San Francesco**. Un Forum che ha avuto la *‘benedizione’* del **Beato Angelico**, come



Sopra: *L’intervento del Governatore Stefano Campanella al Forum.*

ha detto in apertura il Governatore **Stefano Campanella**, salutando i molti convenuti e indicando il **service** distrettuale dell’Affresco come un ottimo

# L’ottava edizione del Forum

## I Volti del

**Un’iniziativa di grande successo della conservazione e**

**service** sostenibile nel tempo. La regia della giornata è stata del Presidente della Commissione distrettuale per l’Affresco,

qualche restauro. È stata poi la volta del PDG **Riccardo Caronna**, che è stato il promotore di questo **service** distrettuale nella



Sopra: *I relatori del Forum.*

**Livio Petriccione**. In apertura c’è stata anche la lettura dei messaggi di saluto, tra i quali quello del Presidente della Regione **Luca Zaia** e l’intervento del Vice Sindaco di Conegliano **Gaia Maschio**. Si sono succeduti gli interventi del PDN, **Massimo Ballotta**, che ha rilevato come l’affresco dura nel tempo e trasmetta sempre la sua bellezza. Il PDG **Giuliano Cecovini** ha ricordato che questa è l’**ottava edizione del Forum** e che a questo **service** distrettuale dovrebbero partecipare più Rotary Club. Il Past Governor ha anche auspicato due nuove azioni: la catalogazione degli affreschi nel Distretto e la realizzazione di

sua annata da Governatore, che ha espresso la sua soddisfazione per la crescita e la maturazione del **service** e ha rilevato quanto sia importante l’azione del Rotary nel campo della conservazione e valorizzazione dei beni artistici. Di assoluto interesse le relazioni che sono seguite.

**Giancarlo Venuto**, già docente presso Accademie di Belle Arti, ha parlato di tecniche e storia dell’affresco che è arte antica e del principio della carbonatazione della calce che ferma il colore, intriso nell’intonaco ancora umido. **Oleg Supereco** ha mostrato la realizzazione dell’affresco **“La Pentecoste”** nel-

# L'Affresco

**che ha trattato  
valorizzazione degli affreschi.**

la Cattedrale di Noto, in una giornata di lavoro, per un'opera che ha richiesto in totale sei mesi di esecuzione. **Supereco** ha mostrato le sue capacità artistiche: la destrezza tecnica, l'abilità esecutiva e l'ingegno creativo. Un grande frescante che riesce a trasmettere vere emozioni nella realizzazione delle sue opere, che si vedono sorgere dallo sfondo chiaro dell'intonaco fresco.

Momenti davvero straordinari, che suscitano attrazione e trepidazione per l'opera che si sta componendo, per la sua bellezza e il messaggio poetico e religioso che trasmette.

**Romana Illuzzi**, restauratrice, ha parlato delle delicate e importanti tecniche del restauro degli affreschi, che si basano



sulla conoscenza dell'affresco prima di procedere alla sua conservazione. Il PDG **Franco Posocco**, *Guardian Grando* della **Scuola Grande di San Rocco** a Venezia ha illustrato i restauri dello *scalone* della Scuola Grande veneziana e la complessità delle tecniche e degli interventi realizzati, per mantenere l'originalità delle sue opere usando le tecniche e i materiali impiegati in origine.

Il Forum si è avviato alla conclusione con la consegna degli attestati ai Club Rotary che hanno partecipato al *service* e quelli ai borsisti che hanno partecipato ai corsi di *Tecnica dell'Affresco*, consegnati dal Maestro **Vico Calabrò**. Il Maestro ha ricordato che dopo quarant'anni di mestiere si dedica all'insegnamento ad allievi provenienti da ventitré

Paesi del mondo. **Calabrò** ha ringraziato il Rotary per la formidabile occasione che offre agli studenti di apprendere le tecniche dell'Affresco, grazie alle borse di studio che ha istituito. Al termine l'intervento del PDG **Alberto Palmieri** che ha espresso l'apprezzamento per il Forum e il *service* distrettuale che permette di riscoprire tra-

*Sotto: I premiati con il PDG Caronna.*

dizioni che vanno perse e nello stesso tempo offrire occasioni di studio e lavoro per i giovani. La chiusura è toccata al Governatore distrettuale **Stefano Campanella** che ha auspicato che la luce degli affreschi illumini il Rotary e il suo futuro. Nel pomeriggio il Rotary Club di Conegliano, che con il suo Presidente **Franco De Carlo** aveva salutato i partecipanti al Forum, ha dato la possibilità di svolgere una visita agli affreschi della **Sala dei Battuti del Duomo di Conegliano**, oggetto di un importante *service* del Club.

PRG



Sopra: Il Maestro Vico Calabrò consegna gli attestati ai premiati.

Un grande messaggio di pace è venuto dal Forum interassociativo **"1918-2018 a cento anni dalla fine della Prima Guerra Mondiale - la Pace è ancora Utopia?"** organizzato congiuntamente dai Distretti del Rotary International 2060 e dall'Inner Wheel International 206 a Rovereto nel Palazzo dell'Istruzione, già sede della Realschule fondata nel 1875 da **Maria Teresa D'Austria**, oggi sede della Facoltà di Scienze Cognitive. Il Forum è stato aperto dai messaggi dei due Governatori distrettuali **Stefano Campanella** e **Daniela Sighel Ioratti**. I ricercatori, **Pietro Giovanni Trincanato** dell'Università di Milano e di Paris Est, **Elisa Piras** dell'Istituto Dirpolis della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, il giornalista, scrittore e storico **Luigi Sardi** e il vicecomandante delle truppe alpine generale di divisione **Massimo Panizzi** hanno tracciato ognuno una tessera di un mosaico il cui filo conduttore è stato la pace e di come perseguirla, valore non scontato che va assicurato ogni giorno. La pace, per **Elisa Piras**, che è un bisogno imposto all'uomo dalla ragione può essere raggiunta soltanto se volontariamente i governi operano in maniera coordinata per la sua istituzione. Il progetto filosofico kantiano non ha più nulla di utopico. Egli è consapevole della difficoltà di realizzare la pace perpetua, ma ritiene che questa non sia *«una vuota idea, bensì un compito che, assolto per gradi, si avvicina costantemente al proprio scopo»*. Secondo **Kant**, per quanto tortuoso possa essere il percorso, la pace perpetua è il fine ultimo della Natura/Provvidenza *«pro-*

# Forum congiunto a Rovereto de La Pace è un'ut

*Una riflessione sulla pace a cent'anni*



*fonda sapienza di una causa superiore rivolta al fine ultimo oggettivo del genere umano e predeterminante questo corso del mondo»* e sarà l'atto finale della storia dell'umanità.

Il progetto kantiano è un punto di riferimento per la riflessione liberale pacifista che si è sviluppata dopo la fine della Grande Guerra. Il progetto più influente si è sviluppato durante la guerra ed è illustrato davanti al **Congresso degli Stati Uniti** dal Presidente **Woodrow Wilson** l'8 gennaio del 1918; si tratta di un piano in 14 punti per la ricostruzione di un ordine internazionale, che dovrebbe affermarsi dopo la fine dei combattimenti *«nell'interesse di tutti i popoli del mondo»*.

Sopra, da sinistra: *Pietro Giovanni Trincanato, Daniela Sighel Ioratti, Rocco Cerone, il governatore Stefano Campanella, Massimo Panizzi e Luigi Sardi.*

Dovrà essere creata un'associazione delle nazioni, in virtù di convenzioni formali, allo scopo di promuovere a tutti gli Stati, grandi e piccoli indistintamente, mutue garanzie d'indipendenza e d'integrità territoriale.

**Wilson** ritiene che la realizzazione di questo programma sia l'unico modo per realizzare *«una pace giusta e stabile, che può essere garantita soltanto se si rimuovono [dal contesto internazionale] le principali cause di guerra»*. Tuttavia, la pace imposta a Versailles alla Germania era oltremodo punitiva e umiliante, una *«pace cartagine-*

# ancora opio?

## dalla fine della Prima Grande Guerra

se». Inoltre, se alla Conferenza di Parigi si arrivò alla creazione della **Società delle Nazioni**, la prima organizzazione intergovernativa esplicitamente deputata a garantire il mantenimento della pace, il Senato degli Stati Uniti respinse la proposta di adesione. Il Paese che ne aveva promossa l'istituzione, insomma, si teneva fuori dalla nuova organizzazione; questo fu uno dei tanti motivi che concorsero a delegittimare la neonata **Società delle Nazioni**, che avrebbe conosciuto qualche successo e qualche macroscopico fallimento, fino a essere smantellata nel 1946. Il Generale di Divisione **Massimo Panizzi**, Vice Comandante delle Truppe Alpine, ha sottolineato la memoria dei Caduti e i luoghi di culto sorti per commemorare le gesta e il sacrificio di chi vi prese parte. *“Non c'è progresso senza la memoria del passato”,* ha affermato il Generale. *“Da qui l'importanza di ricordare ciò che è stato, quello che noi chiamiamo il **dovere della memoria**. Non si può comprendere appieno l'importanza di valori quali **Pace, Convivenza, Libertà**, se non si conosce quanto è stato duro, difficile e sanguinoso il cammino che ha portato ad un mondo migliore”.*

*“Chi ci ha preceduto e ha dato così tanto merito rispetto”,* ha aggiunto **Panizzi**. *“E merita il nostro ascolto, perché consci delle loro gesta e sofferenze, possiamo tutti contribuire a che non abbia più ad accadere quanto è successo. Loro ci hanno lasciato un testimone pesan-*



Sopra: I partecipanti al Forum.

*te: sta a noi fare in modo che il loro sacrificio non sia stato vano”.* Nel seguito del suo intervento, il Generale si è soffermato sull'importanza attribuita alla cosiddetta *“memoria condivisa”* fra i popoli e al ruolo svolto, oggi, dalle Forze Armate italiane nel contesto europeo. Un'evoluzione che vede oggi collaborare insieme eserciti che nel 1914-18 combatterono su opposti fronti. Ha, infine, concluso la sua allo-

cuzione con un messaggio per i giovani: *“L'Amore per la Patria si impara. Noi militari cerchiamo di trasmetterlo nelle nostre scuole di formazione. Accompagnando l'istruzione e l'addestramento allo studio della storia e alla cultura del ricordo. Oggi, grazie ai variegati sistemi multimediali - ha detto **Panizzi** - è data a tutti la possibilità di approfondire la storia e appassionarsi. L'invito ai giovani è di avvicinarsi ai luoghi sacri del nostro passato. Con passione e rispetto. All'ingresso del Sacriario di Redipuglia è scritto: **“La maestà solenne del luogo non è veduta per gli occhi se prima non è sentita nel cuore”.** Un invito, questo, a prepararsi per poter meglio comprendere e amare,*

*attraverso i nostri Caduti, la Patria cui essi tutto hanno offerto”.* Il Forum è stato inframmezzato dall'esecuzione di alcune canzoni di montagna d'epoca e con un momento significativo in chiusura con la proiezione del cortometraggio **“Coorte”** sulla Prima Guerra Mondiale.

**Rocco Cerone**  
RC Rovereto Vallagarina

# La Comunicazione, una Comunichiamo qu e non quell

## L'esperienza a Evanston di Coordinatore Re

La Comunicazione

**Comunicare quello che facciamo e non quello che siamo:** la sostanza viene prima, molto prima, della forma. È l'azione del Rotary, i suoi risultati, che devono essere fatti conoscere. Sono queste le indicazioni che hanno segnato il percorso del recente **Institute di Evanston** al quale ho avuto l'onore di partecipare, con ventidue colleghi **RPICs - Rotary Public Image Coordinators**

Sopra: Il gruppo degli RPICs (Coordinatori dell'Immagine Pubblica del Rotary).

- provenienti da ogni parte del mondo. La prima impressione per chi arriva negli *headquarters* americani è di essere al centro di una grande organizzazione mondiale. Questa la Carta d'identità di **"One Rotary"** in Sherman ave. Evanston, una struttura di venti piani, oltre **540** persone al lavoro, **7** sedi nel mondo con altri **200** operatori, **40** lingue parlate, sulla porta d'ingresso: **"vietato introdurre armi"**, sala convegni, ristorante interno e una sala del *board* con molti monitor e

cabine di traduzione ovunque. Mi colpisce il divieto delle armi, sembra ovvio, ma siamo negli USA, Paese nel quale alcune cose non sono ovvie. Mi dice un collega del Texas: **"da quando il Board del Rotary ha votato per il divieto delle armi - altra cosa che sembrerebbe ovvia - dal mio Club sono usciti 15 soci"**. Rifletto che da alcuni nostri Club uscirono dei soci maschilisti all'ingresso delle donne... vuoi vedere che sono pericolose come le armi? Ma battute a parte, sono sta-



# priorità per il Rotary ello che facciamo o che siamo

## gionale dell'Immagine Pubblica del Rotary.

te giornate di lavoro intenso con confronti e approfondimenti sull'impostazione futura della Pubblica Immagine e della Comunicazione rotariana.

Alcuni facilitatori, ma soprattutto la presenza del Past President **Ron Burton**, dei prossimi presidenti, **Barry Rassin** e **Mark Maloney**, ci ha permesso di cogliere alcuni problemi assolutamente non banali.

Il Rotary si presenta come un'organizzazione attiva, operativa, ricca d'iniziativa e quindi in continuo movimento. Questo movimento ben si allinea con l'attuale mondo, fatto di comunicazioni sempre più rapide e veloci e se anche la società odierna è spesso descritta come una *Società liquida*, il Rotary vuole tornare a un mondo più solido, fatto da costruzioni tangibili e da *service* fruibili e non ipotetici. **Dobbiamo, insomma, essere d'ispirazione alla nostra società per una costruzione positiva del futuro, nostro e dei nostri figli.**

Alcuni obiettivi generali, come quelli negli ambiti giovanili, sono già ampiamente ottenuti dal nostro Distretto 2060, basti pensare all'istituzione dei Rotaract ed agli Interact Club che sono già oggi dieci volte maggiori della media USA.

Un ragionamento profondo è stato rivolto all'approccio della Comunicazione rivolta alle diverse regioni del mondo. Non si può parlare e promuovere il Rotary nello stesso modo tra Europa, Asia, Nord e Sud - America, Africa e Australia.

tecipa attivamente, non copre i costi delle frequentazioni, ma con la sola adesione al Rotary, si sente "vicino" agli ideali rotariani e la cosa si ferma lì. Non credo sia facile introdurre questo meccanismo in Italia.

**Barry Rassin** promuove il pas-



Sopra: Roberto Xausa con Barry Rassin, prossimo presidente Rotary International.

La proposta del Segretario Generale **John Hewko**, sul tema dell'incremento dei soci, ha portato a ragionamenti piuttosto accesi; la sua proposta, infatti, vedeva l'istituzione di due livelli associativi, diremo noi italiani: il *Socio Effettivo* e il *Socio Sostenitore*. Il *Sostenitore* potrebbe essere quel socio che non par-

saggio *tout court* del Rotaract nel Rotary, ma anche questo passaggio veloce andrebbe valutato e capito, soprattutto dai nostri giovani che non sempre possono essere inseriti nel Rotary per vari motivi, che spaziano dagli impegni lavorativi a quelli di tipo economico. Differenziare il "**prodotto Rotary secondo i mercati mondiali**". Anche questa visione, forse un po' troppo mercanti-



Sopra: La presentazione di Roberto Xausa durante l'Institute di Evanston.

le, deve essere letta in rapporto al focus territoriale al quale si applica. Personalmente ritengo che l'essere rotariano sia più una modalità di visione e di rapporti con il mondo che ci circonda, piuttosto che una forma di acquisizione di nuovi soci. Non credete che in qualche Club (anche nei nostri) potremmo fare a meno di alcuni soci inconcludenti?

Allora la cosa importante è la capacità di vedere i soci potenziali, scoprirli e coinvolgerli in attività che diano soddisfazione, un buon esempio ad altre realtà associative vicine e, perché no, anche una gioia e una soddisfazione interiore a compimento di quel *good job* che è insito nel servire. Una sessione è stata dedicata alle motivazioni e difficoltà d'ingresso di nuovi soci ai Club. In particolare, nelle tante realtà mondiali esistono *competitor* diversi. Ho portato l'esempio del volontariato in Italia e nel Triveneto, dove centinaia di associazioni e gruppi di volontariato operano nelle stesse realtà geografiche dei Rotary Club. Quest'aspetto porta alla faticosa individuazione di nuovi soci: molte valide figure sono talmente impegnate nel sociale che difficilmente accettano l'in-

A destra: L'ingresso dell'"One Rotary Center" ad Evanston (Illinois, USA).

serimento in altre realtà. Interessante il dato più recente sulla situazione della *membership* mondiale: in cinque anni (2013-2018) abbiamo perso il 2% dei soci, ma sono aumentati i Club (+16,2%); Club più piccoli, quindi, più diffusi nel territorio, più vicini alla gente. I Club, i presidenti, i soci, oggi non sono soli. Nel sito del Rotary International troviamo una serie di supporti, d'informazioni e di applicazioni, anche in italiano, che sono lì solo per essere usati: **Il mio Rotary, Rotary Showcase, Brand Center, Rotary Club Central.**



In particolare, invito i soci a completare le iscrizioni su "**Il mio Rotary**", è un modo per essere membri di una grande organizzazione ed è un sito riservato, accessibile solo ai soci. Su **Rotary Showcase**, troviamo il mondo dei *service*: circa **40.000** esempi l'anno sono postati, con dati operativi sul dove, come, quando; c'è anche la possibilità di contattare potenziali partner, perché moltissime sono le attività prodotte da gruppi di Club. **Rotary Brand Center**, è invece un valido supporto tecnico per comunicare e comporre le nostre pubblicazioni; mette a disposizione i materiali della campagna "*Pronti ad Agire*" fornisce foto, manifesti e tutti gli strumenti che richiamano un'immagine coordinata e compatibile con il *Brand internazionale* del Rotary.

Dopo quattro giorni d'immersione nei temi rotariani il volo di rientro mi attende e corro all'aeroporto chiedendo al tassista indiano se conosceva il Rotary e grande è stata la sorpresa nell'apprendere di un "*nostro*" *service* sviluppato proprio nel suo villaggio d'origine, lungo le rive del Sacro Gange, e così non sono stato tentato di raccontargli delle cose che dovevano servire a ispirare il mio interlocutore, come per quattro giorni mi hanno convinto di fare.

**PDG Roberto Xausa**  
Rotary Public Image  
Coordinator



# Non basta solo un occhiata...

## per stimare o rivendere i tuoi diamanti e gioielli

**Affidati ai professionisti del settore  
da 30 anni leader nel Triveneto**

**CERTIGEM<sup>®</sup>**  
QUALITY CONTROL

- *certificazione e stime su gemme e gioielli*
- *acquisto diamanti, pietre preziose ed alta gioielleria usata*
- *suddivisioni ereditarie ed apertura cassette sicurezza*
- *perizie legali ed assicurative su preziosi*
- *importazione diretta di gemme e diamanti*
- *corsi pratici di gemmologia per professionisti ed amatori*

**CERTIGEM**

33170 Pordenone · Via della Colonna, 12  
infoline 0434 521237 · [www.certigem.com](http://www.certigem.com) · [info@certigem.com](mailto:info@certigem.com)

Gemmologi Diplomatici IGI-HRD · Consulenti Tecnici del Tribunale e della CCIAA

Cartaceo e digitale s'integrano nella comunicazione del Distretto Rotary 2060. La strategia che da alcuni anni è stata adottata prevede una comunicazione interna e un'esterna che comprende la rivista distrettuale bimestrale, cartacea e digitale, il "Rotary Magazine", inviata a tutti i soci degli 89 Club, e gli strumenti digitali di più largo uso: dal sito web del distretto, alla newsletter mensile, Facebook, WhatsApp, la rassegna stampa quotidiana. Implementano gli strumenti distrettuali quelli dei Club, oramai soprattutto digitali: i siti web, i notiziari. La Commissione comunicazione del Distretto comprende cinque settori di lavoro che presiedono all'uso di questi strumenti: le relazioni con l'ufficio stampa nazionale del Rotary, l'ufficio stampa distrettuale per le relazioni con i media, il Rotary Magazine e la Newsletter, la gestione della comunicazione digitale e del sito web e i social network. Ognuno di questi settori è coordinato da una commissione che segue il lavoro di competenza. Quest'anno è stato sperimentato un modello d'ufficio stampa diffuso, affidato a rotariani giornalisti o esperti della comunicazione, articolato per ognuna delle quattro aree territoriali cui è composto il distretto che, come addetti stampa, seguono la comunicazione esterna del distretto e dei Club della propria area. I Club hanno un comunicatore che segue la comunicazione esterna e con il Distretto. La comunicazione digitale ha avuto un'efficace pro-

## Distretto 2060

# Piena integrazione fra cartaceo e digitale

gressione in questi anni sia nei Club sia nel Distretto, grazie al lavoro della Commissione Informatica distrettuale. Il portale distrettuale è stato rinnovato proprio quest'anno con grafica, contenuti e funzionalità di menù, nuove. La media degli

accessi in questi anni sia nei Club sia nel Distretto, grazie al lavoro della Commissione Informatica distrettuale. Il portale distrettuale è stato rinnovato proprio quest'anno con grafica, contenuti e funzionalità di menù, nuove. La media degli accessi ogni mese si attesta sopra i **quattromila** (133 il giorno), mentre i portali dei Club sono visitati con una media (media RC Trento) di **2.300** accessi il mese con **77** accessi al giorno. Il **Rotary Magazine**, cartaceo e digitale, è in formato rivista di 48 pagine, spedito a domicilio di tutti i soci, registra una media di **1.324** accessi nel sito. La **Newsletter mensile**, solo digitale, è così suddivisa: lettera mensile del Governatore, notizie dal Rotary International, dal Distretto, dai Club con immagini, foto e pdf, brevi dai Club e Rotaract e contiene una media di quaranta informazioni a numero, più alcuni banner d'interesse generale. La Newsletter è spedita a tutti i soci con e-mail ed è vista nel sito con una media mensile di 850 accessi. La **rassegna stampa** quotidiana digitale raccoglie tutte le notizie attinenti al Rotary e alle sue attività nelle tre regioni (Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige/Südtirol), contiene una media di dieci articoli il giorno ed è spedita a tutti i Club e ai rotariani che ne fanno richiesta. Il processo di digitalizzazione è in pieno corso, e si registra una discreta propensione dei rotariani ad accedere agli strumenti digitali (il 5%) mentre il 95% degli accessi è di utenti esterni, ed è un buon dato, ciononostante occorre continuare nel lavoro di sviluppo della nuova dimensione digitale della comunicazione.



PRG

## Il Rotary e il '68

# Azione giovanile: quando innovazione è fedeltà alle origini

Il calendario della storia ci richiama i cinquant'anni trascorsi dal 1968. Qualunque sia la valutazione che si voglia dare a quel diffuso sentimento di rottura che come una pandemia attraversò le nuove generazioni, un dato incontrovertibile va registrato: nacquero allora i giovani come categoria sociale. La risposta che i rotariani del tempo dettero a quello che sembrava uno scacco generazionale è significativa: seguendo il vecchio adagio latino che *docendo discitur* avviarono un insieme di iniziative che fornissero concrete possibilità di consolidamento del protagonismo giovanile, incanalandolo al servizio della crescita dell'intera società e del Rotary stesso.

Nacquero via via il **Rotaract** (forma contratta di *Rotary in action*), e poi il **Ryla**, il **Ryla junior**, gli **scambi giovani**, le **borse**, i differenti **service** locali e internazionali, per fornire opportunità a capaci e meritevoli, secondo un modello inclusivo.

L'impegno del Rotary in questo campo è stato poi codificato nella quinta via di azione, l'azione giovanile, che *"riconosce l'importanza di dare voce e potere ai giovani e giovani pro-*



Sopra: Tiziana Agostini ad uno dei tanti convegni a cui ha partecipato. *fessionisti attraverso programmi di sviluppo delle doti di leadership". Dal punto di vista quantitativo tale settore di attività è certamente rilevante, eppure non è l'entità del numero di gio-*

vani coinvolti l'elemento significativo su cui riflettere e di cui come rotariani essere orgogliosi. Se, infatti, la scuola e l'università sono il luogo dove si trasmettono conoscenze e capacità, ovvero *sapere* e *saper fare*, manca nel percorso formativo odierno una attenzione ai comportamenti, ovvero *saper essere*, in una relazione empatica con l'altro.

Il *quid pluris* che i rotariani offrono, e con cui integrano l'azione dell'istruzione, è un insieme di valori assunti e condivisi, declinati secondo un'etica pratica, di cui i soci stessi si mostrano portatori. Ieri come oggi, di fronte ad una società anomica, dove il fatto furbo è l'ammonimento che molti genitori fanno piovere sulla testa dei loro figli, i ragazzi

che entrano nel mondo rotariano vedono la declinazione concreta di impegno, serietà, gratuità, fiducia, merito.

Sono seguiti da adulti con carriere significative che trovano tempo per condividere esperienze e conoscenze, per farli cre-



ri all'interno di sistemi aperti fa nascere nuova intelligenza. Un'intelligenza figlia di un insieme cooperante, superiore alla somma delle intelligenze individuali, generata dal modello dello *sharing*, degli *open data*, del *FabLab*, dalle reti e dai *social media*, codificata anche come *swarm intelligence*, ovvero l'intelligenza di uno sciame.

Certamente questo è un mondo dove i giovani si mostrano meglio addestrati e pronti ad agire (e molto da loro i rotariani possono imparare sul piano operativo e dell'entusiasmo), ma solo per quanto riguarda l'aspetto pratico, non per la *ratio* che lo informa, che richiama, a più di cento anni di distanza dalla fondazione del Rotary, la ricerca di risposte alle necessità molto umane di amicizia, condivisione e affermazione personale.

Tiziana Agostini

scere in virtù e sapienza. Questo li stupisce e li obbliga molto, a partire dalla modalità rotariana di mettersi al servizio degli altri non perché buoni e caritatevoli, ma per essere migliori e costruire un mondo migliore.

Così l'utopia del quotidiano definita cento anni fa da **Paul Harris** mostra tutta la sua attualità. In un'epoca di contraddizioni, dove le incertezze identitarie, lo smarrimento valoriale, il rifuggire dalla responsabilità in-

Sopra: Rotaractiani a Venezia durante il Meeting of Mediterranean Rotaract.

dividuale tengono spesso le persone mature legate alla dimensione giovanile ben oltre i limiti anagrafici, i rotariani non si travestono da *teenager*, ma li cercano per offrire loro opportunità di crescita; non contrastano ma preparano il ricambio generazionale. Il modello cooperativo rotariano, in cui ogni socio è però chiamato personalmente a far girare la ruota, si mostra anche coerente con le esperienze più innovative di oggi, in cui l'interazione fra elementi parita-





# Al servizio della Rotary Foundation

**L'impegno di Simona Pinton, rotariana del Club Padova Euganea.**

Dal 2015 ho l'onore di servire la **Fondazione Rotary** nel ruolo di **Coordinatrice tecnica**, con un rotariano israeliano e una colombiana, del **Cadre** in tema di pace e prevenzione/risoluzione dei conflitti, incarico rinnovato per il triennio 2018-2021.

Il **Cadre** è un organismo della Fondazione che offre consulenza tecnica ai Club e Distretti e i cui membri esaminano, monitorano e valutano i progetti ed assicurano l'uso appropriato dei fondi delle sovvenzioni globali. La consulenza si realizza con l'assistenza alla redazione di un progetto presentato, con visite in loco e la valutazione del suo andamento. Dal 2016 ho valutato diverse sovvenzioni, in particolare il progetto **"Rotary Hands Across Water"**, realizzato in Israele e premiata dalla Fondazione al Congresso 2017 di Atlanta come secondo migliore *global grant* degli ultimi anni. La sovvenzione sostiene un progetto che promuove una piattaforma educativa sui temi della qualità e conservazione dell'acqua per 15 scuole.

Dal 8 al 14 marzo 2018 ho partecipato, a **Machacos**, Kenya, ad un *training* della Fondazione per la formazione specifica in tema di valutazione delle sovvenzioni globali unicamente dal

punto di vista della sostenibilità. La Fondazione, infatti, consapevole della necessità di potenziare la capacità dei progetti finanziati di assicurare un impatto concreto e di lungo periodo, ha deciso di creare dei gruppi di esperti in ciascun continente in-

**Fellowship"** esaminando più di 40 domande.

Da gennaio a giugno 2017 ho moderato il gruppo di discussione on line sui temi della pace, prevenzione/soluzione di conflitti, un forum disponibile alla pagina **MYRotary.org** per tut-



Sopra: Partecipanti della *Rotary Kenya School* a Machacos (Kenia).

caricati di lavorare, nel prossimo futuro, sulla sostenibilità di determinate sovvenzioni.

Un ulteriore incarico concerne la visita di due Centri Rotariani per la pace, uno presso l'**Università di Bradford**, e l'altro presso l'**Università di Uppsala**, al fine di valutare la validità ed efficacia del programma accademico del Rotary. Nell'estate 2017 ho partecipato alla commissione di valutazione 2018 **"Rotary Peace**

ti i Rotariani interessati a questi temi specifici (<https://my.rotary.org/en/exchange-ideas/groups/cadre-peace-and-conflict-prevention-resolution-pcpr>), ma anche a molti altri (<https://my.rotary.org/en/exchange-ideas/groups>).

Si tratta di esperienze di grande valore che fanno vivere la straordinaria azione umanitaria del Rotary International.

Simona Pinton  
Seattle



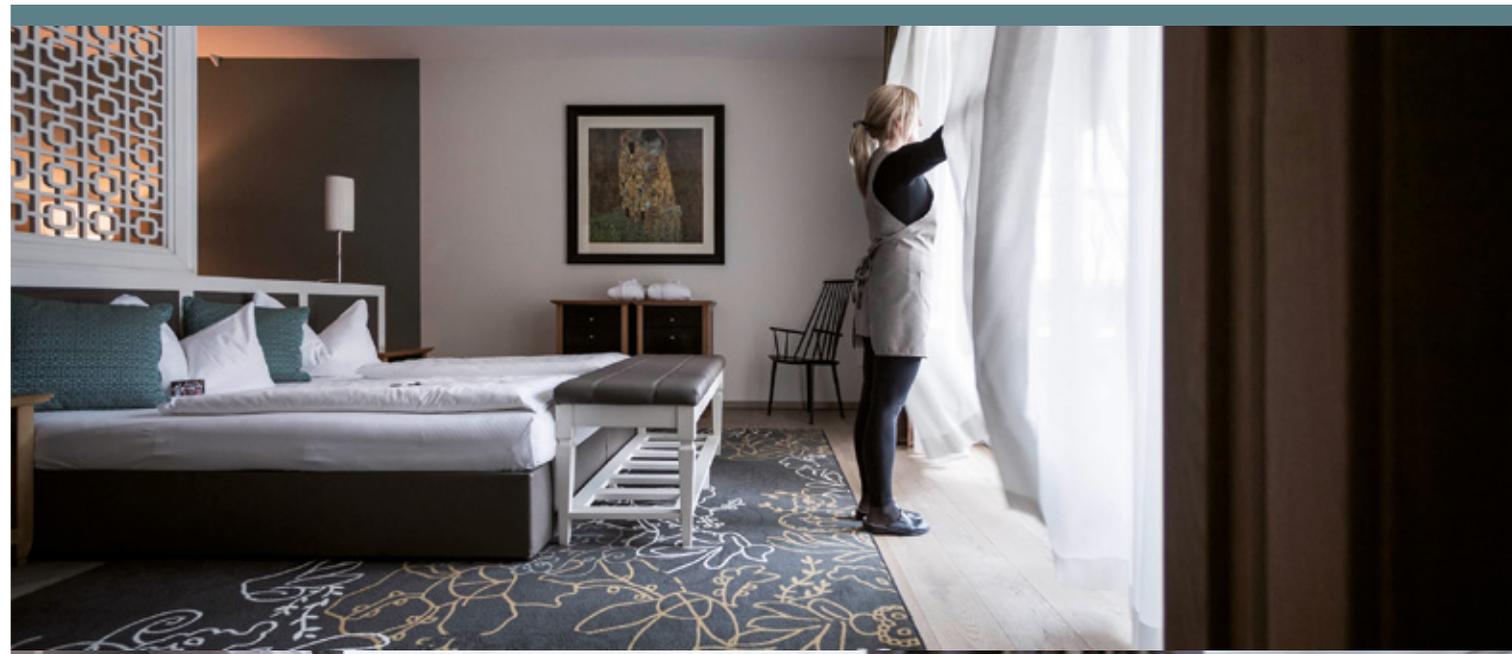
★★★★★  
POST  
ALPINA  
Family Mountain Chalets

FOR FAMILIES



life can be so **sweet.**





★★★★★  
POST  
HOTEL  
Tradition & Lifestyle

ADULTS ONLY

# Il convegno Rotary - Lions I sette peccati dell'econ

## La lucida analisi di Carlo Cottarelli: uscire dall'euro?

Arte, Cultura, Approfondimenti & Rotary

È stato il grande assente della campagna elettorale delle elezioni politiche del 4 marzo.

Grava su ogni cittadino italiano ed è un problema drammaticamente grande: è il **debito pubblico**.

Ha raggiunto la cifra iperbolica di **2.275 miliardi di euro**. Nel mondo è il terzo debito pubblico per valore, dietro a USA e Giappone, nel rapporto con il PIL, è inferiore solo a quello del Giappone. Gli interessi sul debito costano circa ottanta miliardi l'anno e bruciano risorse utilizzabili per la crescita e il lavoro, ed è una continua minaccia per la stabilità finanziaria ed econo-

mica dell'Italia.

Nel convegno "**Ogni promessa è a debito**", organizzato sabato 10 marzo dai **Distretti Rotary e Lions** a Padova in collaborazione con **Confindustria**, i temi del debito e della situazione economico-finanziaria italiana, sono stati al centro del dibattito.

Il protagonista è stato **Carlo Cottarelli**, economista già del **Fondo Monetario Internazionale**, per un anno Commissario alla spesa pubblica italiana, oggi direttore dell'**Osservatorio dei Conti Pubblici**.

Dopo i saluti dei Governatori distrettuali **Stefano Campanella**

e **Pietro Paolo Monte**, è stato **Cottarelli** a fare una lucida analisi della situazione economica e finanziaria dell'Italia, intervistato dal direttore del Corriere del Veneto, **Alessandro Rusello**. Il pericolo, seppur non immediato, secondo **Cottarelli**, è che si ritorni al **2011-2012** (*gli anni della grave recessione e crisi finanziaria dell'Italia*) se non si attuano politiche di crescita e di riduzione della spesa pubblica. Con un debito pubblico così alto, una nuova recessione e un altro *shock* per l'economia italiana, sono dietro l'angolo.

Sotto: Partecipanti al convegno.



“Ogni Promessa è a debito”

# capitali omia italiana

*Il debito, la crescita e il divario nord-sud.*

“L'elevato debito pubblico, detenuto per due terzi dal sistema economico e finanziario italiano mi preoccupa” - ha detto **Cottarelli** - “l'Italia non sarà mai indipendente come paese finché non calerà”.

L'economista ne ha spiegato il perché, parlando dei sette pec-

Lombardia ed Emilia Romagna, con tassi di sviluppo “cinesi”. Il divario nord-sud è evidente.



cati capitali dell'economia italiana, illustrati in una sua recente pubblicazione. L'**evasione fiscale**, i **costi di produzione**, l'**inefficienza della burocrazia**, la **lentezza della giustizia**, la **scarsa produttività**, la **corruzione**, la **crisi demografica**, sono le cause che rallentano la nostra crescita, che nel 2017 si stima dell'**1,5%**, contro una media dell'area euro del **2,5%**.

Ci sono regioni - ha detto - che trainano la crescita con un più **6/7%**, ed è il caso del Veneto,

C'è una parte dell'Italia che risparmia e una che spende. D'altra parte basta leggere i dati del PIL, disaggregati per regione e macroaree, per verificare le diverse velocità dell'Italia: una che produce ricchezza a tassi tedeschi e una che la consuma con una spesa pubblica improduttiva e dilaganti fenomeni di sprechi e corruzione.

**Cottarelli** è per un maggiore federalismo rispetto a uno stato centralizzato: una maggiore autonomia gli sembra utile.

Sopra, da sinistra: *Il giornalista Alessandro Russello e l'economista Carlo Cottarelli.*

**Il rimedio è l'uscita dell'euro?**

Questo scenario sarebbe disastroso per **Cottarelli**: un vero salto nel buio. Verso l'euro occorrono politiche della spesa compatibili e politiche che aumentino la nostra competitività, anche perché presto terminerà il sostegno al nostro debito della Banca Centrale Europea.

Il percorso indicato da **Cottarelli** è chiaro: servono politiche

umano e sociale a iniziare dall'istruzione. **Cottarelli** si spinge ancor più avanti e non fa menzione al reddito di cittadinanza, ma parla di un mercato del lavoro, e a retribuzioni, che dovrebbero

alla produttività, lasciando più spazio alla contrattazione aziendale rispetto i contratti nazionali. Il binomio, crescita e riduzione del debito, è fondamentale per dare un futuro di prosperità all'Italia e appare molto distante dai programmi di sola spesa da parte di chi ha la responsabilità del governo.

Ascoltando **Cottarelli** ci si rende conto di quanto la politica, compresi i partiti che hanno vinto le elezioni di marzo, ma la cosa riguarda un po' tutti, appaia distante dai problemi reali della finanza e dell'economia dell'Italia. È dagli anni ottanta che l'Italia spende a debito, trasferendolo alle generazioni successive.

L'appello di **Cottarelli** è chiaro: fermatevi, sembra dire, riduciamo il debito. L'indifferenza che lo circonda lo fa apparire una voce nel deserto, eppure è un problema reale che grava su ognuno di noi, e ancora sulle prossime generazioni.

Pietro Rosa Gastaldo



Sopra: Il saluto del Governatore Stefano Campanella.

di crescita e di riduzione del debito. Questo binomio è realizzabile riducendo gli oneri che gravano sul sistema produttivo, a iniziare dalla burocrazia, riducendo il cuneo fiscale, mettendo in campo una reale azione contro la corruzione e l'evasione fiscale. Scelte che devono portare a ridurre i costi di produzione. C'è poi il divario nord-sud. I conti pubblici al nord hanno un avanzo importante, mentre al sud hanno un deficit molto elevato. I problemi del sud non si risolvono trasferendovi le risorse che si producono al nord, ma rimuovendo le cause che ne bloccano la crescita.

**Cottarelli** le indica in modo chiaro: l'inefficienza della pubblica amministrazione, la criminalità e la mancanza di sicurezza, la debolezza del capitale

A destra: La sala gremita del convegno.



# ECCELLENZA VINCENTE

Le Fonti InnoVati

## Ludovico Trevisson, amministratore unico di Meccanostampi, vince il prestigioso Premio Le Fonti come Imprenditore dell'anno.

Il fondatore dell'azienda Meccanostampi ha ricevuto il Premio Le Fonti come: **Imprenditore dell'Anno – Stampaggio Materie Plastiche** durante la VII edizione dei Le Fonti Innovation Awards®, tenutasi il 24 novembre 2017 presso il Palazzo Mezzanotte, sede della Borsa Italiana a Milano con la XXXV cerimonia di premiazione a livello globale del gruppo degli IAIR AWARDS. Durante la consegna del Premio Le Fonti è stata ufficializzata la motivazione: *“Per la grande determinazione e perseveranza che lo hanno portato a costruire una realtà che è diventata nel tempo sinonimo di eccellenza italiana. Per valorizzare la qualità attraverso l'alta precisione, l'elevata efficienza e la competenza del personale”*.

La selezione è stata elaborata dal Centro Studi, dall'Istituto di Scienze e Cultura con indicazioni redazionali da parte delle riviste World Excellence, LEGAL e del quotidiano Finanza & Diritto ed è avvenuta anche sulla base di un sondaggio diffuso presso oltre 40.000 contatti qualificati provenienti dal mondo delle imprese.

Nata nel 1965, oggi Meccanostampi si struttura in 4 stabilimenti con oltre 140 presse a iniezione e tecnologia all'avanguardia, con un'area dedicata alla costruzione stampi fortemente automatizzata.

Dalla progettazione e costruzione dello stampo di alta precisione allo stampaggio di tecnopolimeri: l'azienda offre nel mercato soluzioni performanti con elevati standard qualitativi, rispondendo prontamente alle esigenze dell'industria 4.0.



VII edizione dei Le Fonti Innovation Awards®,  
24 novembre 2017, Palazzo Mezzanotte,  
sede della Borsa Italiana a Milano



LUDOVICO TREVISSON  
Imprenditore dell'Anno – Stampaggio Materie Plastiche

# MECCANO STAMPI

All'Istituto UNESCO-IHE

# L'esperienza: un Master per l'Acqua

*Una borsa di studio patrocinata dal Rotary Club Udine Patriarcato e dal Distretto Rotary.*

Arte, Cultura, Approfondimenti & Rotary

A Delft, nel Sud dell'Olanda, da ottobre dello scorso anno frequento un *Master* presso l'Istituto UNESCO-IHE, la più grande struttura al mondo specializzata dell'educazione superiore sul tema dell'acqua, grazie al Rotary.



Sopra: Incontro a Delft (Olanda).

Da diversi anni ho iniziato a confrontarmi con le problematiche legate all'acqua. Dal 2007 al 2017 ho lavorato in **Bolivia**, realizzando progetti di cooperazione e solidarietà internazionale sull'acqua. In Bolivia i problemi legati alla scarsità e contaminazione dell'acqua sono storici ed endemici, quasi un terzo della popolazione non ha accesso all'acqua in quantità e qualità adeguate con conseguenze nefaste sulla salute delle famiglie più vulnerabili e sulla possibilità di sviluppare attività economiche per la sussistenza. Nel corso degli anni in **Bolivia**, mi sono cimentato in progetti di formazione sulla gestione dell'acqua

e costruzione d'infrastrutture idrauliche nelle periferie e nelle aree rurali di **Cochabamba**, ho partecipato a riunioni con le comunità, ho costruito impianti di trattamento e raccolta dell'acqua piovana e sistemi d'irrigazione. Lavorare insieme alle popolazioni indigene *Quechua* nelle vallate andine della **Bolivia** è stata una scuola di vita e di arricchimento personale, spirituale, ma anche tecnico. Dopo dieci anni d'impegno pratico nel settore dell'acqua ho deciso di completare la mia formazione accademica nell'ambito idrico.



Sopra: Gestione dell'acqua in Bolivia.

Nel mese di agosto del 2017 ho ricevuto la "Borsa di studio per professionisti nel settore idrico e igienico-sanitario" istituita dalla **Rotary Foundation** e l'Istituto UNESCO-IHE, grazie al Ro-

tary Club Udine Patriarcato e al **Distretto 2060**, che ringrazio per il sostegno dato. Terminato il *master* a **Delft**, desidero continuare a costruire reti di solidarietà e cooperazione internazionale tra l'Italia e l'America Latina, per contribuire a ridurre il numero di persone che non hanno accesso ai servizi idrici nelle comunità più svantaggiate e marginalizzate della **Bolivia** e del continente. Credo che l'acqua abbia un enorme potenziale per essere un elemento di solidarietà tra popoli e generazioni, un elemento di pace e

cooperazione, principi alla base della missione del Rotary e che m'impegno di seguire nel mio agire professionale una volta conclusi i miei studi.

Stefano Archidiacono

# Lotta al Tracoma in Etiopia

*I Club Rotary possono partecipare con la costruzione di un pozzo.*



Sopra: Pozzo in Amhara nel 2006.

Il **tracoma** è la **prima causa infettiva di cecità / ipovisione al mondo**: se non è tempestivamente curato, compromette irrimediabilmente la vista.

Il dott. **Mario Angi**, oftalmologo impegnato nel volontariato in Africa e Sud America, rotariano, membro del *Comitato Tecnico per la Prevenzione della Cecità del Ministero della Salute*, spiega che il **tracoma** è trasmesso per contatto dall'agente "*Chlamydia Trachomatis*" che causa una congiuntivite cronica, e si propaga rapidamente dai bambini agli adulti nelle comunità dove l'igiene è scarsa.

In assenza di un lavaggio del volto, con il tempo le ciglia si rivoltano verso l'interno dell'occhio, lesionando la cornea.

Impedire la diffusione del contagio è il modo più efficace per debellarlo e si può fare garantendo alle popolazioni l'acqua

per l'igiene personale, formazione, chirurgia e antibiotici.

L'obiettivo del progetto sostenuto da **Angi** e dal **Distretto Rotary 2060** è d'intervenire in Etiopia per la costruzione di pozzi, poiché nelle comunità rurali l'acqua è scarsa e spesso sporca. Nel 2017 Rotary ha firmato un accordo con **IAPB (International Agency for the Prevention of Blindness)** per collaborare all'eliminazione della cecità. **Angi** presiede la ONG **CBM Italia**, membro di **IAPB**,

pluriennale nella lotta al **tracoma**. In questo Paese di 102 milioni di abitanti, più di 2 milioni sono affetti da tracoma e di questi quasi 300.000 sono dei bambini. L'intervento interessa la regione di **Amhara** in **Etiopia**: la più popolosa e colpita da cecità, dove la mancanza d'acqua pulita e le precarie condizioni igienico-sanitarie sono endemiche. "L'obiettivo di eradicare il tracoma in Etiopia è raggiungi-

Sotto: Il dott. Mario Angi visita i bambini etiopi.



che si occupa della cura e della prevenzione della cecità e lavora con l'**Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo** in **Etiopia** con un progetto

*bile: dal 1990 al 2015 la sua prevalenza è già scesa dal 15,7% al 7%"* spiega **Angi**. "Ci proponiamo, afferma, di curare nella regione **Amhara** 13.500 perso-

ne affette dal tracoma con antibiotici e operazioni chirurgiche, a 450.000 persone a rischio di contagio, costruire 150 pozzi e sistemi idrici per dare acqua pulita a 90.000 persone, sensibilizzare 45.000 persone e 22.500 studenti sulle corrette pratiche igieniche per evitarne la diffusione”.



Sopra: Precarie condizioni igieniche di un bambino nella regione di Amhara in Etiopia.

I Club Rotary possono partecipare a questo importante progetto umanitario, donando un pozzo d'acqua pulita a un villaggio nella regione di **Amhara**, con un costo di tremila euro. Ogni pozzo sarà identificato con un cartello con il nome del Club Rotary donatore.

PRG



Sopra: Il saluto del Governatore Stefano Campanella.

“Nel nostro DNA ci sono ingredienti positivi e negativi. Io ho scelto quelli positivi”. E ancora: “La vita è un dono e come tale deve essere accettata così come è”.

Lei, **Francesca Stivàn**, vicentina, 57 anni, sposata con **Mario Cogo**, è una donna coraggiosa e contagiosa con il suo sorriso e la sua voglia di vivere una vita “normale”. La sua, per sua stessa definizione, “non è stata una vita in salita, ma in verticale”. “Una vita cui sono sempre stata attaccata con i denti”. Proprio così, con i denti, perché lei non solo non ha le unghie, ma nemmeno le mani e le braccia. È nata “**focomelica**” a causa dell’assunzione da parte della mamma in gravidanza del famigerato **Talidomide**. Una vita in verticale sì (con tutte le difficoltà che la menomazione comporta) ma una vita “che merita di essere vissuta fino in fondo perché è un grande dono”.

L’ha detto alla consegna del premio “**Quando la volontà vince ogni ostacolo**” del Rotary International Distretto 2060 e del Distretto 206 Italia - International Inner Wheel sabato 16 marzo 2018 a Rovereto

e mentre era proiettato un video sulla sua vita. Il premio gli è stato consegnato dai governatori dei Distretti



Sopra: Il magistrato Francesca Stivàn.

## Il premio a Francesca Stivàn

# Quando la volontà vince ogni ostacolo

*L'iniziativa dei distretti Rotary e Inner Wheel.*

Rotary, **Stefano Campanella** e Inner Wheel, **Daniela Sighel Ioratti**.

**Francesca**, invece, di lacrime ne ha versate tante ma ha trovato la forza per superare tutte le avversità. *"E questo lo devo a mia mamma **Rina**, che ho perso all'età di 10 anni, alla quale dedico il premio... È a lei che devo tutto, se sono arrivata a diventare quella che sono (è laureata in legge ed ora esercita la professione di magistrato al Tribunale di Vicenza), a condurre una vita normale, autonoma in tutto (guida anche la macchina). Non mi posso pensare senza i piedi e le gambe che sono le mie mani e le mie braccia. Non mi è stato regalato nulla.*



Sopra: Il pubblico presente al premio "Quando la volontà vince ogni ostacolo".

*Ho fatto tutto con le mie forze e la mia volontà grazie all'insegnamento di mamma, che mi ricordava sempre di disdegna-*



Sopra: Francesca Stivàn con i Governatori Stefano Campanella (a destra) e Daniela Sighel Ioratti (a sinistra).

*re la pietà. Perché, ribadiva, tu devi comportarti come una normodotata se vuoi il rispetto della gente".*

E ancora - racconta **Stivàn** con un sorriso - mamma **Rina** mi diceva che siamo al mondo per aiutarci l'uno con l'altro e l'altro non è un tuo servo ma un tuo pari. Chiedi sempre per cortesia e ricordati di ringraziare.

Lei mi ha dato questa energia per non fermarmi mai davanti alle difficoltà e agli ostacoli. *"Io guardo la luna e non il dito... anche perché non ho dita" af-*

ferma con una grande ironia. A **Stivàn** coraggio ed entusiasmo non sono mai mancati: *"Mai arrendersi, con il sorriso e la grazia aiuti l'altro a superare le difficoltà: si salta il problema perché si va dritti al cuore".*

Giancarlo Rudari  
RC Rovereto Vallagarina

# La Fellowship della Comunicazione sta decollando

Le Fellowship del Distretto

La Fellowship della Comunicazione ha imboccato la pista giusta per decollare. Dopo mesi di contatti e relazioni con alcuni Club di altri Paesi, abbiamo trovato il terzo Paese che si affiancherà a quelli fondatori.

Si tratta del **Rotary Club La Vallette di Malta**, che si affiancherà al **Rotary di Portorose** in Slovenia e al nostro **Distretto 2060**. Ora siamo in grado d'invviare il progetto a **Evanston**. È una buona notizia, visto il valore delle relazioni internazionali e della comunicazione interclub, che riveste molta importanza per condividere progetti e far crescere il Rotary soprattutto fra i giovani.

**Un nuovo ruolo della Fellowship della Comunicazione, per essere testimoni del Rotary nella società.**

Questo sarà l'obiettivo principale della nuova rete di comunicazione fra i soci che vogliamo promuovere e alla quale sono chiamati ad aderire tutti i rotariani e in particolare quelli che si occupano o si sono occupati di giornalismo e comunicazione.

Nella società contemporanea, la comunicazione e la relazione interpersonale sono gli strumenti per costruire e condividere nuovi progetti e nuovi leader rotariani. **Stare insieme in amicizia.**

Con la Fellowship è possibile creare occasioni d'incontro professionale, per migliori relazioni tra i soci rotariani, tra il mondo rotariano e la società esterna. L'esigenza di comunicare di più e meglio, grazie ai media vecchi e nuovi, nel web, nei social network, oggi è diventata im-



Sopra: Gian Paolo Pinton.

prescindibile, per offrire la migliore immagine del Rotary, delle sue azioni globali e locali, dei service realizzati dai Club.

Su questi temi dobbiamo agire e individuare e creare nuove relazioni che coinvolgano i soci rotariani che praticano il cam-

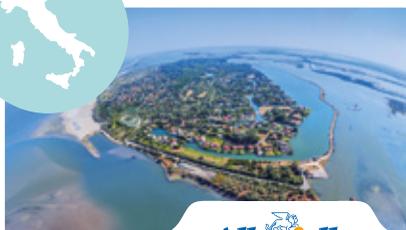
po della comunicazioni e delle relazioni. Abbiamo un'enorme, straordinaria energia relazionale, che deve innovarsi ed essere in armonia con l'evoluzione incalzante della società, con i cambiamenti storici dei modelli sociali che hanno mutato gli scenari socio economici e culturali del mondo. Senza subirli ma innestando i valori della cultura rotariana.

Il Rotary può e deve diventare ancora di più, il simbolo del network mondiale della pace, della libertà, della cultura interretnica: ciò può avvenire attraverso una migliore comunicazione, che porterà a nuovi modelli di relazione interattiva con le nuove tecnologie e valorizzando al tempo stesso, i rapporti umani e i principi che ci animano.

**Gian Paolo Pinton**  
Presidente della  
Commissione Fellowship  
della Comunicazione

**CI PIACE IMMAGINARE  
LUOGHI ITALIANI ESCLUSIVI  
NEI QUALI OFFRIRE VACANZE ATTIVE  
IMMERSE NELLA NATURA  
ED IN TOTALE SICUREZZA.**

**E CI PIACE REALIZZARLI DAVVERO.**



  
**Albarella**  
MARCEGAGLIA  
Hotels&Resorts

VENETO  
**ALBARELLA**

L'isola privata immersa nella natura incontaminata dell'alto Adriatico, raggiungibile in auto. Un soggiorno di scoperta, attività all'aria aperta, mare e sapori italiani. A pochi chilometri dalla città più romantica del mondo, Venezia.



  
**Pugnochiuso**  
MARCEGAGLIA  
Hotels&Resorts

PUGLIA  
**PUGNOCHIUSO**

Incastonata nel promontorio del Parco Nazionale del Gargano e affacciata sul mare perfetto delle baie di Pugnochiuso e Portopiatto. Molto più che un Resort, una meravigliosa terrazza naturale sul Mediterraneo.



  
**Le Tonnare**  
MARCEGAGLIA  
Hotels&Resorts

SARDEGNA  
**LE TONNARE FAMILY CLUB**

Ricavato dalle antiche Tonnare della Sardegna settentrionale, il resort conserva tutte le caratteristiche di una profonda tradizione marinara del Mediterraneo.

**SCOPRI TUTTE LE OFFERTE SU  
WWW.MARCEGAGLIAHOTELSANDRESORTS.COM  
OPPURE CONTATTA IL NOSTRO UFF. PRENOTAZIONI  
BOOKING@MARCEGAGLIA.COM - +39 0426 332600**

# Cittadella Alta Pad

*Il Governatore Campanella ha tenuto a battesi*

C'è energia, entusiasmo, passione, la freschezza e il vero spirito del Rotary, sempre giovane, nel nuovo Club **Cittadella Alta Padovana**, il decimo nella provincia di Padova. L'ha colto subito il sindaco di Cittadella, **Luca Pierobon**, che alla consegna della *"Charta"*, da parte del Governatore **Stefano Campanella**, ha voluto aggiungere subito una targa, un attestato di riconoscenza della sua amministrazione per il nuovo Club service che arricchisce la città e il territorio. Sarà sicuramente un Club innovativo, che parte dall'esperienza dei due soci *"fondatori"*, **Giovanni Albanese**, assistente del Governatore per l'Alta Padovana, e **Otello Bizzotto**, una *"colonna"* del Distretto, da sempre tra i più preziosi collaboratori nella gestione e animazione del service di Albarella.

A guidare il Club è stata chiamata **Nancy Serena** che si presenta così: *"Ho 34 anni, sono nata a Cittadella e vivo a Fontaniva. Mi sono laureata in Economia a pieni voti con lode all'Università Ca' Foscari di Venezia e ho conseguito un master in management all'Ecole superiore de Commerce di Parigi. Ho iniziato la mia carriera lavorativa a Parigi in Société Générale, una delle prime tre banche d'investimento della Francia, ho proseguito a Londra in una multinazionale inglese. Sono rientrata in Italia nel 2008 a Milano, lavorando prima in Kellogge, poi in Reckitt Benckiser, multinazionale inglese chimico farmaceutica, leader mondiale nel campo della detergenza e personal care, e sono responsabile di tutto il Nord Est"*. Dice di più **Nancy**, e già da questo si coglie per intero lo spirito che anima lei e il suo grup-



po: *"Sono stata chiamata una sera e mi hanno presentato un progetto, il Rotary, un progetto che ha suscitato subito il mio interesse. Mi hanno dato una visione del Rotary che io non conoscevo, un'associazione per servire il prossimo, la cui mission è 'Servire al di sopra di ogni interesse personale' con progetti e servizi agli altri"*.

*"Siamo un gruppo eterogeneo - spiega Nancy Serena - di professione, di età e di territorio e rappresentiamo tutta l'alta padovana. L'età media del gruppo è di 47 anni, quindi direi molto giovane, e siamo in ben 9 membri ad avere meno di 40 anni. Poi con gran piacere sottolineo che per il 38% siamo donne,*

*Sopra: Il Governatore Stefano Campanella con la presidente Nancy Serena.*

*una quota rosa di tutto rispetto. Qualcuno di noi già ha avuto esperienza nell'ambito rotariano, abbiamo i nostri pilastri che ci stanno guidando, e qualcuno di noi che ha già partecipato attivamente a Rotaract e Interact o ad altri Rotary nel territorio. Quello invece che ci accomuna è la gran voglia di fare, di fare la differenza e di fare azioni concrete"*.

Una visione futura? *"Nei nostri incontri - precisa la presidente - abbiamo già iniziato a parlare degli ambiti in cui vorremmo iniziare a lavorare ora, abbiamo molte idee in ambito sociale, culturale, formativo, ma soprat-*

## Il nuovo Club presieduto da Nancy Serena.

tutto di aiuto al prossimo. Infatti, penso che i primi service che faremo in quest'anno riguarderanno l'ambito sociale".

E per avvalorare l'impegno suo e dei propri soci **Nancy Serena** usa un aneddoto: "Un maestro vide uno scorpione annegare e decise di tirarlo fuori dall'acqua. Quando lo fece, lo scorpione lo punse. Per effetto del dolore, lasciò l'animale che di nuovo cade nell'acqua in procinto di annegare.

Il maestro tentò di tirarlo fuori nuovamente e l'animale lo punse ancora". Un discepolo che era lì gli disse: "Mi scusi maestro, ma perché continuate? Non capite che ogni volta che provate a tirarlo fuori dall'acqua vi punge?". Il maestro rispose: "La natura dello scorpione è di pungerlo e questo non cambierà la mia che è di aiutare". Quindi con l'aiuto di una foglia tirò fuori lo scorpione dall'acqua e gli salvò la vita, poi rivolgendosi al

suo giovane discepolo continuò: "Non cambiare la tua natura: se qualcuno ti fa male, prendi solo delle precauzioni, poiché gli uomini sono quasi sempre ingrati del beneficio che gli stai facendo. Ma questo non è un motivo per smettere di fare del bene, di abbandonare l'amore che vive in te. Gli uni perseguono la felicità, gli altri la creano". La morale? "Questa storia - insiste **Nancy Serena** - vuole in-

segnarci che per aiutare il prossimo, per i nostri progetti e i nostri service troveremo molte difficoltà: difficoltà a reperire i fondi, a trovare persone che credono in quello che stiamo facendo, difficoltà a realizzare

concretamente i nostri progetti. Ma nonostante tutte le difficoltà che incontreremo noi non ci fermeremo, perché questa è la nostra natura, persistere nonostante le avversità".

Beh, se il Rotary a 113 anni dalla sua fondazione, la più antica associazione del mondo, riesce ancora a generare tanto entusiasmo c'è da ben sperare, da nutrire di ottimismo e impegno il nostro futuro.

Lo hanno sottolineato in molti alla serata inaugurale del nuovo Club **Cittadella Alta Padovana**, dal Governatore **Campanella** ai PDG **Lanteri** e **Kullovitz**, ai futuri Governatori **De Paola** e **Ballotta**.

La "**lanterna**", portata nella città murata dell'Alta Padovana dal presidente del **Rotary Club Carole**, a sottolineare la luce che dà energia ai nuovi Club del Rotary nel nostro Distretto, è ben conservata,

e pronta per essere passata altrove nel Nord Est, laddove altri entusiasmi generativi continuino le tradizioni ed alimentino di nuovi soci la grande famiglia associativa che riesce a vincere l'indifferenza

per fare concretamente la differenza.

**Giandomenico Cortese**



Sopra: I soci del nuovo Club.

per fare concretamente la differenza.

**Siglata nel rettorato dell'Università**

# Udine: convenzione Ateneo - Rotary per i servizi agli studenti

I Service e le Iniziative dei Club

Sostenere gli studenti universitari che possono affrontare anche situazioni di disagio durante il corso degli studi e offrire loro consulenza nell'orientamento al lavoro a fianco dei percorsi già attivati dall'ateneo. Sono questi due degli obiettivi sottesi alla convenzione tra Università di Udine e Rotary Club Udine, con la regia di **Manuela Croatto**, responsabile dell'Area servizi agli studenti dell'Ateneo.

**panella, Luca Degrassi**, segretario e past president del Rotary Udine, **Raffaele Caltabiano**, Assistente del Governatore e l'avvocato **Paolo Polacco**. "È interesse dell'Università e del Rotary Club - si legge nel testo della convenzione - instaurare un rapporto di collaborazione volto al sostegno dei servizi agli studenti, al fine di facilitare il percorso universitario degli iscritti all'ateneo per favorire il conseguimento del titolo e il loro suc-

lupparla, perché da 113 anni a questa parte il Rotary è sempre stato dalla parte della scienza e legato al mondo della cultura". "Mettiamo a disposizione dell'Ateneo la professionalità dei nostri iscritti associati - ha spiegato **Peressoni** - tra i quali annoveriamo imprenditori e professionisti affermati e riteniamo che possano dare agli studenti suggerimenti utili all'orientamento al lavoro". Un particolare apprezzamento per la convenzione, voluta dal presidente del **Rotary Udine**, è stato espresso dal rettore **Alberto De Toni**, il quale ha rilevato la vocazione all'internazionalizzazione che è tipica del Rotary, "in perfetta sintonia, ha detto, con il programma universitario **Erasmus**, che da trent'anni contribuisce alla vera costruzione dell'Europa della conoscenza e della cultura". "E il valore dell'internazionalizzazione, ha aggiunto, è molto importante in un periodo come questo di nazionalismi montanti". **De Toni** ha poi affermato il forte legame già esistente tra l'Università e i **Rotary Club** di tutta la regione, "che hanno sempre dato spazio ai nostri docenti ed esperti come relatori e ai quali sono iscritti numerosi dei nostri professori".



La convenzione è stata firmata nella sede del rettorato, dal rettore **Alberto De Toni**, e dal presidente del Rotary Club **Renzo Peressoni**, alla presenza di una nutrita delegazione di rotariani, con il Governatore del Distretto 2060, **Stefano Cam-**

Sopra: Il presidente Renzo Peressoni e il rettore Alberto De Toni.

nessivo inserimento nel mondo del lavoro".

"Sono molto soddisfatto dell'iniziativa - ha affermato **Camparella** - e ringrazio l'Ateneo di Udine per averci aiutato a svi-

# Gemellaggio dei Rotary Club Venezia, di Rovereto Vallagarina e Bisceglie

## Un service comune: ShelterBox per le calamità



Nel 113° anniversario di fondazione del Rotary International, si è svolta a febbraio a Venezia la cerimonia del trigemellaggio tra i Rotary Club di Venezia, di Rovereto Vallagarina e di Bisceglie, alla presenza del Governatore distrettuale **Stefano Campanella**.

Le ragioni di quest'iniziativa sono state illustrate dalla Presidente del Rotary Club Venezia, **Marilena Morino** che ha aperto l'incontro dei tre Club. **Molino** ha ricordato i motivi che collegano a Venezia a Rovereto e Bisceglie: Rovereto fu dal 1416 fino al 1509 parte della Serenissima, che inviò i suoi architetti per rinforzare le strutture militari di difesa, castello e mura, trasformando un piccolo borgo medioevale in una cit-

*Sopra: Il governatore Campanella con i tre presidenti.*

tà pulsante di vita e di commerci, anche grazie all'atto del 1417 che esentò la città dal dazio di consumo a beneficio dell'attività tessile, tra cui quella della seta. Bisceglie, affacciata come Venezia sul mare Adriatico, fu interessata dagli scambi commerciali tra Oriente e Occidente, che ebbe nel Mediterraneo la via di trasporto privilegiata. Fin dall'anno 1317 vi è notizia di patti per il trasporto di merci tra Venezia e Bisceglie, con esenzione reciproca di dazi.

I tre Presidenti dei Club di Venezia, **Marilena Molino**, di Rovereto Vallagarina, **Eliana Morandi** e di Bisceglie, **Pierpaolo Sinigaglia**, hanno annunciato che il service deciso dai

tre Club per l'occasione del gemellaggio. Si tratta dell'acquisto di due Shelterbox, scatole predisposte all'uso in situazioni di calamità e di emergenza, contenenti una tenda, che può ospitare un'intera famiglia, coperte termiche, antizanzare, strumenti utili, una piccola cucina da campo, stoviglie e pentole, recipienti per l'acqua e per la sua purificazione. Questi preziosi ausili sono già stati usati in oltre novanta Paesi per affrontare le emergenze che hanno riguardato oltre un milione di persone.

In occasione dell'incontro, i partecipanti hanno potuto compiere una vista serale alla Basilica di San Marco, che ha riservato momenti di straordinaria emozione nel passaggio dal buio più assoluto alla progressiva sfavillante illuminazione dei mosaici a foglia d'oro delle cupole e degli archi.

L'evento si è svolto con l'ospitalità del Club di Venezia, a Ca' Sagredo alla presenza di oltre cento partecipanti. Nel suo intervento il Governatore del Distretto, **Stefano Campanella**, ha definito il trigemellaggio, un grande evento, il primo a sua memoria, pieno di amicizia e di solidarietà nello spirito di servizio rotariano.

Un nuovo *Global Grant* a sostegno della

# “Where the Impossible will Be Possible”

Un progetto per i disabili de “Il Granello” di San Vito al

I Service e le Iniziative dei Club



Il progetto di servizio “**Where the impossible will be possible**” è un *global grant* sostenuto dal Rotary International con un finanziamento complessivo di 36 mila dollari. Il *service* vuole dare sostegno alle attività produttive degli ospiti disabili della **Cooperativa Sociale “Il Granello”** di San Vito al Tagliamento, che dal 1997 gestisce alloggi, gruppi appartamento, percorsi di autonomia abitativa e un Centro socio occupazionale, con attività laboratoriali, d’integrazione sociale e territoriale. Il progetto è promosso del **Rotary Club di San Vito al Tagliamento**, con la collaborazione dei Club di **Saint Veit**

**an der Glan (Distretto 1912 - Austria)** e la partecipazione dei Club di **Pordenone, Pordenone Alto Livenza, Sacile Centenario, Maniago - Spilimbergo e Lignano Sabbiadoro Tagliamento**. Lo scopo della sovvenzione globale è di sostenere e sviluppare le attività produttive de “**Il Granello**”, fornendo l’addestramento e la formazione per creare nuovi prodotti da commercializzare e da distribuire in rete, anche per rafforzare la sua sostenibilità economica. Il primo passo del progetto riguarda un programma di formazione all’uso dei software, seguito dallo sviluppo di un laboratorio di produzione di ma-

Sopra: Gli ospiti della Cooperativa “**Il Granello**”.

nufatti artistici in legno intarsiato, dotato di apparecchiature per la progettazione grafica, la fornitura di una macchina taglio laser per la costruzione dei componenti, l’assemblaggio e la gestione dei prodotti finiti.

Sotto: Gli ospiti al lavoro.



disabilità

ibile  
" "

Tagliamento.

A completamento, saranno sviluppati un *sito web* e una piattaforma di *e-commerce*, insieme a un progetto di *marketing* con l'obiettivo di aumentare la visibilità e le vendite dei prodotti costruiti artigianalmente.

Queste attività contribuiscono a sviluppare le loro abilità manuali e intellettuali, costituendo una forma di "*occupational therapy*", terapia del lavoro (*ergoterapia*). L'attività affianca una struttura di produzione di articoli da regalo, potenziandone la capacità realizzativa in modo da dare al laboratorio un significato d'inserimento a pieno titolo dei disabili nella comunità in cui vivono.

Sono tre gli obiettivi del progetto: far crescere i soggetti disabili inseriti nel centro diurno, migliorarne la condizione di vita, rendendoli utili e partecipi con il loro lavoro nella comunità locale, potenziare l'offerta di attività occupazionali e di accogliere un maggior numero di soggetti disabili o a rischio d'emarginazione nella comunità.

**Bruno Vaccher**  
RC San Vito al Tagliamento

Rotary Club Trieste Nord

## Acqua e Assistenza Sanitaria in Zimbabwe

Il Progetto "**Water For Food**" ha riguardato l'utilizzo dell'acqua per la produzione agricola e da allevamento con cui soddisfare le esigenze alimentari del **St. Albert Hospital in Zimbabwe**, gestita con la collaborazione dei volontari dell'**ASI (Associazione Sanitaria Internazionale)**.

Il **Global Grant**, ha coinvolto altri Club italiani, il Distretto 2060 e la Rotary Foundation, con il **Rotary Club Bindura**. St. Albert è una città di 130.000 abitanti situata in una zona rurale di 3.000 Km<sup>2</sup> nel nord nello Zimbabwe. Vi è insediato l'Ospedale, nell'ambito di una missione cattolica che comprende anche scuole e una struttura di formazione infermieristica. L'Ospedale ha 140 posti letto e una rete di 11 ambulatori gestiti da un esiguo numero di medici e infermieri e provvede alle necessità mediche e alimentari del personale, dei pazienti e dei loro familiari. I terreni circostanti la missione, adeguatamente irrigati, forniscono prodotti agricoli e da allevamento di bovini e suini. Con il Progetto del **Rotary Trieste Nord**, con i tecnici dell'ASI, è stato realizzato un impianto per l'irrigazione di 6 ettari e una rete di tubazioni, con un pontone galleggiante sul lago per consentire il massimo pescag-

gio. Il *service*, con la donazione di **Silvano Pedrollo** fornitore delle pompe, è di 85 mila dollari. Quest'anno il **Rotary Trieste Nord** ha realizzato un altro importante progetto internazionale in ambito sanitario, sempre



al sostegno della Missione di St. Albert, intitolato "**A Gift to Live on**". L'Ospedale, la cui attività è prevalentemente di ostetricia, pediatria, ortopedia, chirurgia e di prevenzione dell'AIDS, è stato fornito di numerose specialità farmacologiche per circa 7 mila euro. Anche il **Rotary Trieste Nord** ha voluto contribuire al supporto della struttura che sopravvive grazie agli aiuti di Rotary International in una realtà drammatica. Nel Club c'è chi ha offerto l'esperienza di precedenti **Matching Grant**, chi ha utilizzato le proprie competenze mediche, ingegneristiche e amministrative per la buona riuscita del *service*.

Nicoletta Cavalieri

I Service e le Iniziative dei Club

Rotary Club Vicenza Berici

# "I Precursori"... dell'Autismo

*Un "global grant" per l'intercettazione precoce nei bambini dei disturbi del Neurosviluppo.*

I Service e le Iniziative dei Club

*"In Italia l'autismo nei bambini non è più un disturbo raro ma un'emergenza".*

La percentuale stimata dei casi è del quattro per mille e il numero è in crescita negli ultimi decenni. La fotografia è di **Elena Finotti**, dell'Unità di Neuropsichiatria dell'Ulss 8 Berica.

Da questi dati il **Rotary Club Vicenza Berici** ha avviato un service per un progetto innovativo nel campo dei disturbi del neurosviluppo e spettro autistico, rivolto ai bambini di Vicenza fra i nove mesi e tre anni, in collaborazione con il Club gemello **Antibes Juan Les Pins** e con il **Distretto Francese 1730**. Il progetto è sostenuto dal **Comune di Vicenza**, dall'**Ospedale "San Bortolo"** e dall'**Associazione ABAut**, che sostiene la riabilitazione di chi è colpito da autismo.

L'iniziativa sostenuta anche dal **Distretto Rotary 2060** è stata approvata dalla **Rotary Foundation** ed è ora divenuto un *global grant*, una sovvenzione globale. Il progetto prevede che un'unità multiforze monitori i bambini negli asili nido comunali e che un'equipe medica intervenga in quanto, al di là dei differenti criteri di misurazione negli USA e in Italia, si stima che per il **37%** le cause dell'autismo siano da

ricercare in motivazioni genetiche, per il **55%** in ragioni ambientali. *"Proprio per questo si devono diagnosticare presto i disturbi e si deve dare importanza all'ambiente in cui il bambino cresce"*, spiega il presidente del

*"Non è uno strumento di diagnosi, - spiega **Alberto Ciscato Pajello** - ma è una guida all'osservazione per gli educatori dei nidi, oltre che un aiuto concreto alla comunicazione di quanto è stato osservato nel bambi-*



Club, **Alberto Ciscato Pajello**. I passaggi del progetto prevedono la formazione del personale degli asili nido, l'esame dei *feed-back* da parte degli specialisti, l'elaborazione degli strumenti informatici necessari, a iniziare della realizzazione di una specifica *App*. È prevista una raccolta dati, con una scheda *EDT/Early Detection Tool*, in grado di aiutare le educatrici degli asili nido a individuare possibili campanelli di allarme, nel comportamento dei bambini, nel corso delle loro attività quotidiane.

*Sopra: I partecipanti al convegno sull'Autismo.*

*no sia alle famiglie sia ai sanitari, ai quali sarà demandato l'eventuale approfondimento diagnostico". Il service "I Precursori" costituisce il primo intervento di questo tipo in Italia ed ha una dotazione complessiva di circa 37.700 euro. L'iniziativa ha un alto valore umano e scientifico che porterà a innalzare ancor di più, e in modo strutturale, il livello dei servizi sanitari per l'infanzia nella città.*

**Un service culturale Rotary Club Verona Est**

# Una formella del portale dell'Abbazia San Zeno Maggiore di Verona

L'idea del *service* è il frutto della volontà dei soci del Club di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'opportunità di salvaguardare i beni della città, scegliendo tra i tanti monumenti veronesi, il famoso portale dell'**Abbazia di San Zeno**.

La **Basilica**, splendido esemplare di stile romanico veronese, prende la forma attuale nel 1398 dopo numerose vicissitudini. Il portale della chiesa è formato da **48 formelle**, 24 per anta, che raccontano storie di Santi e di personaggi storici: rappresentano **San Pietro, San Paolo, San Zeno, Sant'Elena, Matilde di Canossa** con suo marito **Goffredo**, autori di ingenti donazioni all'**Abbazia di San Zeno**. Le formelle, risalenti ai secoli XI, XII e XIII, alcune delle quali fuse in **Sassonia** altre di scuola veronese, sono considerate veri capolavori, ma proprio per motivi di sicurezza, imposti dalle continue mutilazioni e dalle ruberie, il portale è più spesso chiuso e quindi sottratto all'ammirazione dei visitatori.

Il Club ha voluto realizzare questo *service culturale* già nel 2015, parlandone con l'Abate di San Zeno Maggiore mons. **Giovanni Ballarini**, per realizzare una copia perfetta in bronzo della formella "**La fuga in Egitto**

**to**". Il progetto è stato accolto con molto interesse dall'Abate poiché coincide con i piani della **Basilica** di spostare all'interno della stessa lo storico portale e di sostituirlo con una copia di alta qualità.



Sopra: La copia in bronzo della formella "la fuga in Egitto".

Sotto: La consegna della formella all'Abate mons. Giovanni Ballarini.



Grazie al lavoro del maestro **Alberto Zucchetta**, socio del Club e al Comitato permanen-

te in seno al Club, è stata progettata la realizzazione della formella, utilizzando un sistema innovativo, lo scanner a luce strutturata 3D.

Questa tecnologia ha permesso di rilevare per la prima volta tridimensionalmente la formella attraverso una fonte di luce strutturata, riprodurla in materiale speciale per gli opportuni ritocchi manuali e quindi ottenere la perfetta riproduzione di bronzo della formella impiegando l'antica tecnica della fusione a cera-persa.

La complessità del lavoro ha fatto sì che la formella sia stata completata e consegnata nelle mani dell'Abate **Ballarini** dal Presidente del Club, **Umberto Tedeschi**, nel corso di una cerimonia ufficiale. Quest'opera, di cui il Club ha stabilito la primogenitura, potrà essere raccolta e sostenuta in futuro da qualche Ente benemerito in simbiosi con l'Abbazia, per riprodurre totalmente le storiche formelle in copia da collocare al posto dell'originale, ridonando lo splendore perduto all'armonia del protiro e della facciata nel suo assieme.

## Il Rotaract oltre i nostri confini - a Vilnius



# E.R.I.C. European Rotaract Information Center

Area Giovani

Si è riunito a Vilnius, in Lituania, il **REM Winter** dell'A.R. 2017/2018. All'evento ha partecipato anche una delegazione del nostro Distretto, guidata dal Delegato E.R.I.C. **Marco Dal Magro**. Per l'occasione, sono stati organizzati lavori di gruppo, focalizzati su alcuni temi sociali particolarmente sentiti in Lituania. Una delle caratteristiche più interessanti del mondo rotaractiano è la sua attitudine a riprodurre su più scale la propria struttura e i propri obiettivi, dando l'opportunità a tutti di crescere e fare del bene a livello globale oltre che locale. Raccontiamo questa realtà internazionale con cui interagiamo: il **Rotaract Europeo E.R.I.C.**, l'**European Rotaract Information Center** è stato fondato nel 1988 e nel 1993, il Rotary International lo riconosce formalmente come **Multi - District Information Organization**, rendendolo la prima organizzazione MDIO al mondo. **E.R.I.C.** rappresenta 47 Paesi, 115 Distretti e oltre 20.000 rotaractiani, ed è coordinato dai Rappresentanti Nazionali (*Country Representatives*), che si riu-

niscono annualmente in 3 convegni. Per i Paesi composti da più Distretti, come l'Italia (che da sola ha oltre 7.200 soci organizzati in 13 Distretti), il *Country Representatives* s'interfaccia con i Delegati Distrettuali per l'**E.R.I.C.**, che fanno da tandem

presidente dell'*Executive Board* e già *Country Rep.* nell'anno rotaractiano 2016/2017.

Il principale scopo dell'**E.R.I.C.** è di unire i rotaractiani di tutta Europa con questi obiettivi: scambiare informazioni fra rappresentanti dei Distretti europei, i Club e i soci; favorire i contatti internazionali fra rotaractiani; incoraggiare la cooperazione fra rotaractiani in progetti internazionali.

I tre convegni (denominati **EUCO** e **REM**) nei quali si riunisce fisicamente la Commissione dei *Country Rep.*, costituiscono i momenti cardine delle attività dell'**E.R.I.C.** e nei **REM** (*Rotaract Europe Meeting*); i rotaractiani si riu-

niscono, si confrontano e hanno modo di conoscersi. Si tratta di una vera e propria assemblea distrettuale su scala europea. L'**EUCO** (*European Convention*) è il congresso annuale, dura cinque giorni, durante i quali sono proposti *workshop*, sessioni di conferenze con visite culturali e turistiche nella città ospitante.

Francesco Lubrano



Sopra: La delegazione del Distretto 2060 all'E.R.I.C. di Vilnius.

fra le attività **E.R.I.C.** e i soci del proprio Distretto. Nel Distretto 2060, tale ruolo è ricoperto da **Marco Dal Magro**, socio del Rotaract Belluno - Cadore e Cortina d'Ampezzo - Feltre. Il nostro Distretto ha spesso potuto contare su soci che hanno dato lustro all'organizzazione internazionale rotaractiana, come **Lucky Dalena** (*Rotaract Conegliano - Vittorio Veneto*), vice-

# Lo Scambio Giovani nel Distretto

*L'esperienza dei ragazzi ospiti nel nostro Distretto.*

Tutti i ragazzi dello **Scambio Giovani 2017-2018**, hanno ora una discreta conoscenza della lingua italiana, si sono inseriti bene nelle attività scolastiche ed hanno anche approfondito le amicizie con i loro compagni di scuola.

In questi mesi molte sono state le attività organizzate dalla **Commissione Scambio Giovani**. Particolarmente apprezzate, sono state la festa di Natale e i quattro giorni sulla neve a **Dobbiaco**. La festa di Natale è stata organizzata a **Flambro (UD)** sotto forma di sfida culinaria.

I ragazzi vi sono giunti la sera prima per stare uniti e il mattino seguente si sono cimentati ai fornelli preparando un piatto tipico del loro Paese che hanno poi offerto a pranzo alle famiglie ospitanti.

I piatti messicani e giapponesi sono quelli che hanno riscosso il maggiore successo e l'evento si è svolto in un clima di festa e divertimento. L'attività di gennaio si è svolta a **Dobbiaco** sulla neve con un soggiorno di quattro giorni. Qui gli *inbound* hanno partecipato a un corso di sci da fondo, alternato ad attività culturali come la visita alla **Collegiale di San Candido**, al **Museo di Scienze Naturali**, alla **Val Fiscalina** e al **Parco**



Sopra: I ragazzi dello Scambio Giovani sulla neve a Dobbiaco.

**Naturale del lago di Dobbiaco.** La bellezza delle Dolomiti innevate ha incantato tutti e in particolare i ragazzi che non avevano mai avuto occasione di vedere la neve.

Nel frattempo hanno già avuto luogo i primi due seminari di orientamento per i **ventisei ragazzi** selezionati dai nostri club che frequenteranno l'anno scolastico 2018-19 all'estero.

Le destinazioni del prossimo anno saranno: **Argentina, Australia, Brasile, Canada, Finlandia, Germania, Giappone, India, Messico, Sud-Corea, Taiwan e USA.**

Anche il programma degli

scambi brevi estivi è in forte crescita. Quest'anno saranno più di **sessanta** i ragazzi che potranno trascorrere qualche settimana ospiti in Paesi di tutto il mondo ricambiando l'ospitalità per far conoscere le nostre meravigliose città e vivendo una stupenda esperienza di amicizia che li accompagnerà tutta la vita.

La migliore ricompensa per tutto il lavoro profuso dalle famiglie ospitanti, dai Club e dalla Commissione è costatare come questa esperienza sia un'occasione unica per far maturare i ragazzi ed aprirli alla conoscenza di altre culture.

Stefano Battisti

La decisione è stata presa alla II<sup>a</sup> Assemblea Distrettuale del 2060 Recoaro Terme: il service **"Addolciamo l'autismo"** è stato scelto quale service distrettuale dell'anno.

Il progetto è stato battezzato **"Addolciamo l'autismo"**, nome che, prosaicamente, richiama proprio al fare dell'iniziativa, la quale prevede la creazione di un laboratorio di pasticceria per ragazzi affetti da autismo. Oggi il laboratorio è già una realtà ben strutturata, come ci conferma **Simone Luise**, presidente del Rotaract Treviso: *"La richiesta di lavoro è alta, ci dice, i ragazzi riforniscono già eventi in tutta Italia, come feste di compleanno, matrimoni e privati"*.

Il **"la"** al progetto è stato dato nell'ottobre 2016, quando, in collaborazione con la **Fondazione Oltre il Labirinto**, i primi ragazzi sono stati coinvolti nel percorso e, affiancati da pasticceri professionisti in veste di volontari, hanno imparato i segreti del mestiere. Tuttavia, poiché i locali messi a disposizione all'**Istituto Gris** a Mogliano Veneto sono spesso occupati per altre iniziative, è necessario predisporre al più presto una nuova area per l'attività di pasticceria. La dottoressa **Annalisa Basso**, Direttrice del Gris, ha già dato la



Sopra: La consegna della "Hug Bike" all'Associazione ANGSA.

## Rotaract Distretto 2060

# "Addolciamo l'Autismo" è il service distrettuale dell'anno



Sopra: Partecipanti al laboratorio di pasticceria.

sua disponibilità a offrire un'altra struttura all'interno del parco, facendosi anche carico di coprire i tutti i costi ordinari dei locali (come l'affitto e le utenze). Il contributo del Rotaract sarà dunque destinato a finanziare l'opera di messa a nuovo degli spazi e l'acquisto dell'attrezzatura necessaria. Le proposte di service distrettuale esaminate dall'Assemblea distrettuale sono state di quattro club, presentate da **Silvia Zuin**: il Rotaract Club Castelfranco - Asolo, il Rotaract Club Padova, il Rotaract Club Verona Scaligero e il Rotaract Club di Treviso, con un consenso del **52,9%** è stato scelto **"Addolciamo l'autismo"**. Il nostro Distretto sosterrà il progetto dell'**ANGSA Treviso**, affiliata al network **"Autismo Italia"**.

Il **Rotaract Treviso** ha collaborato ancora con l'**Associazione ANGSA** donando una **Hug Bike** (particolare bicicletta per supportare il lavoro di persone autistiche). È stato spontaneo per il Club sostenere anche il laboratorio **"Addolciamo l'autismo"**. **Simone Luise** afferma che il laboratorio di pasticceria potrebbe essere agibile a settembre 2018. Il laboratorio, poi, potrà ospitare anche altre associazioni e così creare una rete di solidarietà. Un'iniziativa che promette di non esaurirsi, oltre ad avere, nell'immediato, una ricaduta indubbiamente positiva per i ragazzi coinvolti.

Camilla Vivan

# Bacheca elettronica "GiovaniRotaryImpresa"

*Un utile strumento di contatto per i rotaractiani  
con gli imprenditori rotariani*

La sottocommissione "**Formazione e Lavoro**" della Commissione Distrettuale "**Nuove Generazioni**", allo scopo di favorire l'incontro tra giovani del mondo rotaractiano che si affacciano al lavoro e rotariani che possono offrire opportunità di lavoro, hanno realizzato la bacheca elettronica "**GiovaniRotaryImpresa**", patrocinata dal Governatore Distrettuale.

Su questa bacheca, raggiungibile accedendo al sito web [www.giovanirotaaryimpresa.it](http://www.giovanirotaaryimpresa.it), il rotariano che ricerca giovani collaboratori può inserire i suoi estremi e gli annunci di ricerca di collaborazione. I dati saranno raccolti dal rotariano gestore del sito, in una banca dati e contemporaneamente sarà inviato un avviso di ricevimento via e-mail. Il gestore, dopo le opportune verifiche di sicurezza, pubblicherà nel sito la richiesta e rilascerà al richiedente, via e-mail, le credenziali per accedere al sito per la verifica del pro-

prio profilo e dei propri annunci. Analogamente il rotaractiano o suoi amici, dopo aver richiesto attraverso il sito e ottenuto le necessarie credenziali rilasciate dal gestore del sito, potrà visualizzare tutte le proposte di collaborazione pubblicate e scegliere

Eventuali modifiche devono essere inviate via e-mail al gestore al seguente indirizzo: [info@giovanirotaaryimpresa.it](mailto:info@giovanirotaaryimpresa.it) Il contatto tra il rotariano offerente e il rotaractiano interessato proseguirà in modo diretto e come meglio preferito.

L'auspicio è che questa bacheca possa facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro di giovani delle regioni del nostro Distretto 2060, per questo invitiamo tutti i rotariani e rotaractiani a utilizzare questo strumento per instaurare un primo contatto finalizzato a realizzare un rapporto di collaborazione tra persone che condividono principi di vita e di lavoro.

I Club Rotary e Rotaract saranno completamente estranei al rapporto che s'instaurerà fra offerente e richiedente.

Evelino Pozzobon



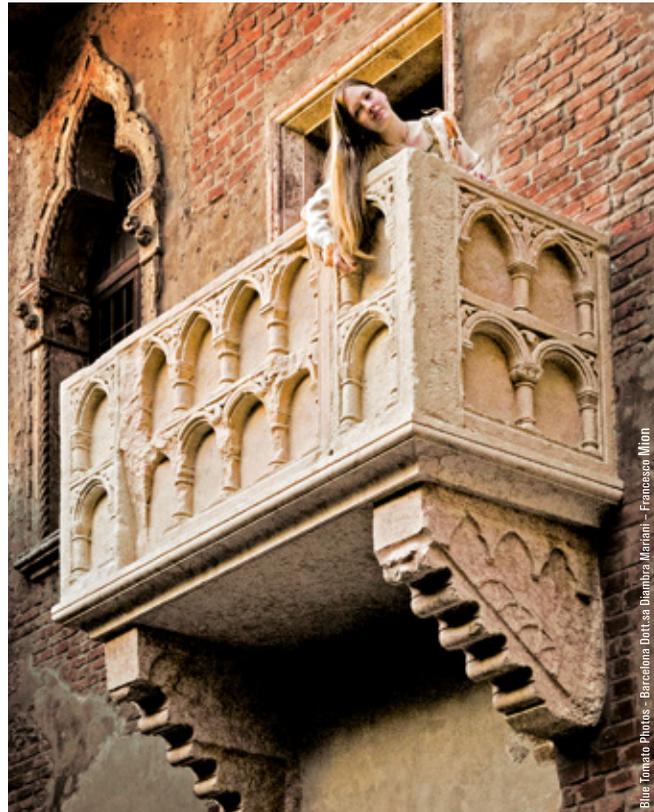
Sopra: L'home page del sito [www.giovanirotaaryimpresa.it](http://www.giovanirotaaryimpresa.it).

quelle cui proporsi mettendosi lui stesso in contatto con l'offerente. Anche il rotaractiano potrà entrare nel sito e verificare il proprio profilo.

# UMIDITÀ NIENTE PAURA!

## DAL 1982

Soluzioni specifiche per edilizia civile e monumentale



Novembre 2017

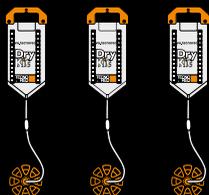
Donato al Comune di Verona il restauro conservativo  
e la verifica statica del Balcone di Giulietta  
Sponsor esclusivo: TecnoRed Verona

Prodotti utilizzati:

**TRP 650** per garantire protezione e impermeabilità alla pavimentazione in marmo "rosso Verona" e **TRF 500** per garantire protezione e idrofobizzazione delle pietre tufacee e calcaree del parapetto.



[www.tecnored.it](http://www.tecnored.it)



**TECNO  
RED**  
®  
SPECIALISTI CONTRO L'UMIDITÀ



SOPRALLUOGHI E PREVENTIVI  
Numero Verde  
**800-943373**